

# Sottoscritti 2 miliardi e mezzo per il Partito e la stampa comunista

Giovedì 7 e domenica 10 novembre due giornate di diffusione straordinaria

In onore del 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre in tutto il mondo le forze popolari manifestano esultanza e volontà di battersi per imporre una giusta pace

# IL F.N.L. DOMANI A PARIGI

# SAIGON CONTRO LE TRATTATIVE

Xuan Thuy dichiara che l'atteggiamento assunto dai fantocci « è un affare che riguarda gli Stati Uniti » - Hanoi sottolinea la « grande vittoria del popolo vietnamita » e l'impegno di Johnson a cessare i bombardamenti senza condizioni

# IN ITALIA SCOSSO DALLA CRISI IL « PARTITO AMERICANO »

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. I delegati del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud saranno a Parigi lunedì, per prendere parte alla prima riunione della conferenza di pace a quattro. Ci saranno anche i fantocci? A questa domanda non è ancora possibile dare una risposta. L'atteggiamento di intransigenza che essi hanno assunto e che sfuma dal netto rifiuto di Van Thieu proclama dinanzi al parlamento fantoccio a Saigon a dichiarare razioni più possibiliste di Van An, ministro plenipotenziario a Parigi.



MANIFESTAZIONE A MILANO E LIVORNO

Numerose manifestazioni si svolgono, ed altre sono annunciate per i prossimi giorni, in tutta Italia per salutare il primo successo ottenuto dall'eroica lotta del popolo vietnamita - la cessazione dei bombardamenti USA sul territorio della Repubblica nordvietnamita - e per richiedere una soluzione politica che garantisca la libertà d'indipendenza o il progresso dell'intero Vietnam. Di particolare rilievo ieri sono state le forti manifestazioni indette a Milano dalla Consulta della Pace e a Livorno dal PCI e dal PSIUP.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

## UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO GALLUZZI

### Il contributo del P.C.I. all'avvio della trattativa

Il compagno Carlo Galluzzi che come responabile della lotta della comunista estera del P.C.I. ebbe occasione di ripetuti contatti con i dirigenti vietnamiti a Hanoi e a Parigi e a Praga, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione.

Se siamo rivisti a questo primo successo nella lotta contro l'aggressione americana al Vietnam lo si deve anzitutto all'eroica resistenza del popolo vietnamita e alla giusta e coerente politica della RDV e del Fronte Nazionale di liberazione

vietnamita. La lotta è stata condotta nel rispetto dei legittimi diritti di libertà e di indipendenza del popolo vietnamita. Una soluzione pacifica del conflitto. Una grande importanza hanno avuto l'aiuto crescente dell'URSS e degli altri paesi socialisti e della lotta dei popoli di tutto il mondo per la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord e per il riconoscimento del FNL.

Questa lotta ha avuto una particolare importanza nel nostro paese, mobilitando uomini e forze di diverso orientamento politico e ideologico. Ad essa siamo fieri di aver dato il nostro forte contributo. Il nostro aiuto alla giusta causa del popolo vietnamita non si è limitato alla partecipazione al grande movimento popolare di solidarietà e all'invio di concreti aiuti (sovrattutto sanitari). Sull'asse del nostro pieno appoggio alle soluzioni dei compagni vietnamiti abbiamo

manifestato la nostra piena solidarietà politica e morale. Questo è il nostro contributo. Questo è il nostro impegno. Questo è il nostro dovere. Questo è il nostro diritto. Questo è il nostro orgoglio. Questo è il nostro onore. Questo è il nostro fido. Questo è il nostro credito. Questo è il nostro capitale. Questo è il nostro patrimonio. Questo è il nostro tesoro. Questo è il nostro tesoro.

## La strage nel cimitero



Questa strage cancellò sono allineate quattro bare. In esse riposa no le vittime della tremenda esplosione avvenuta nel cimitero di Castro del Valsicci in provincia di Frosinone. Una granata, residuo bellico, posata come ornamento su un monumento funebre, è saltata in aria seminando la morte. Ora gli abitanti vogliono sapere chi è il responsabile di questa allucinante tragedia. A PAG 5

**BONN:** CLAMOROSA SVOLTA NEL GIALLO SPIONISTICO DEI SERVIZI SEGRETI TEDESCO- OCCIDENTALI

**LUEDKE:** ASSASSINIO NON SUICIDIO

Gli hanno sparato una fucilata alla schiena - Crollano le versioni ufficiali - Lotta al coltello per le commesse della NATO

A pagina 5

Bergamo: significativo impegno all'assemblea nazionale

## I GIOVANI DELLA D.C.

### « Manifesteremo contro la NATO »

BERGAMO 2. « Manifesteremo manifestazioni popolari per una sostanza revisione del patto atlantico contro la politica dei blocchi per affrontare il diritto dei popoli all'autodeterminazione » questo impegno lo hanno oggi all'assemblea nazionale di di giorni scorsi i giovani della D.C. del delegato nazionale Beniamini.

## OGGI

« PURCHE non si tratti per gli americani di avanzare in senso unico cioè che soltanto loro debbano procedere ostentamente verso la pace e i comunisti restino invece in attesa su richieste impossibili e consigli deliranti. Invece di oggi come impegno a conseguire il Vietnam sgombrato di ogni presenza americana insieme e annunzio al dominio totale di Hanoi ».

nuova testimonianza... fiducia e del prestigio che circondano il nostro partito. Conquistare nuovi militanti fra gli operai e fra i giovani nel dibattito per il XII Congresso

Con un nuovo significativo successo si è conclusa la sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. Nel 1968 la sottoscrizione per le elezioni e quella per la stampa hanno dato al PCI 2.488.346.029 lire. E' questo il risultato di un lavoro condotto dalle nostre organizzazioni, dagli attivisti, dai compagni con tenacia ed entusiasmo, in un clima di elevata tensione politica ed ideale, a conclusione di un anno ricco di vittorie e di difficili esperienze.

Forse mai come in questo momento, l'esito altissimo e positivo di una campagna di così vasta portata politica e propagandistica come quella che si è sviluppata attorno al Partito ed ai suoi giornali ha testimoniato del legame solido e profondo che unisce ai comunisti masse imponenti di lavoratori, di intellettuali, di giovani, della fiducia e del prestigio crescenti che i comunisti, con la loro lotta ed azione politica, hanno saputo conquistarsi. Mai come in questo momento, contro l'impiego sempre più massiccio di mezzi potenti da parte dell'avversario, la piccola somma, prolevala da un basso salario e data al Partito, ha rappresentato l'operato per il lavoro, per fare della lotta rivoluzionaria la ragione più grande della loro vita.

La Direzione del PCI rivolge, dunque, il suo grazie ed il suo ringraziamento alle organizzazioni, ai militanti, ai compagni, agli amici che con il loro contributo hanno determinato il successo della campagna per la stampa comunista.

Nuovi impegni ci attendono, si è aperto il dibattito per il XII Congresso del nostro Partito, mentre le tensioni e le lotte sociali, la crisi politica del centro sinistra si fanno più acute e si afferma con forza l'esigenza di un profondo cambiamento. Affrontiamo il dibattito, e con esso la necessaria iniziativa politica, sollecitando la più ampia partecipazione dei compagni, la discussione ed il confronto aperti per raggiungere un grado più alto di unità nella iniziativa e nella lotta. Vogliamo andare al Congresso più forti e più numerosi, lavorando con slancio al lessamento ed al proselitismo per il 1969. Conquistiamo al PCI nuovi militanti fra gli operai, fra i giovani, facciamo del nostro partito una forza politica di massa sempre più grande, viva, potente, per combattere ed andare avanti alla via del socialismo.

LA DIREZIONE DEL PCI

MARTEDI' SULL'UNITA' LA GRADUATORIA PER FEDERAZIONI E PER REGIONI E L'ELENCO DEI PREMI ASSIGNATI

tema incursioni a tutte le operazioni terrestri condotte con inegualitabile longuità dai bersaglieri sovietici. E poi le facce dei marines così amichevoli, cordiali, subdolgenti. Dei petali? Possibile, si domanda con angoscia il Messaggero, che nel Vietnam siamo sinistri di quasi quaranta e bellissimi compagni?

Teniamo proprio di questi colleghi? E adesso si preghiano di essere in vista anche qui anche in Italia sono moltissimi coloro che vorrebbero vedere gli americani andar via come dire? Anche i figli sono in un mondo di ingratitudine e di paura. Che se non si va in Vietnam la nostra vita senza più in un'era che sia in grado di andare come si è fatto nel Vietnam socialista e liberato.

Fortebraccio

ATTESA NEL MONDO PER L'INIZIO DELLA TRATTATIVA DI PACE

Settimana nel mondo
Una guerra perduta

La svolta verso la pace nel Vietnam si è finalmente manifestata: dalle ore 14 di venerdì, gli Stati Uniti hanno posto termine agli attacchi aerei e agli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica vietnamita.



VAN THIEU. Ultima carle.

pubblica democratica vietnamita; mercoledì prossimo, o in data successiva, il «pre-negozio» parigino si trasformerà in negoziato autentico, con la partecipazione del Fronte nazionale di liberazione sud-vietnamita. E' il primo passo essenziale che doveva essere compiuto; e che è stato compiuto, come era necessario, senza alcuna condizione: «una grande vittoria» — come ha detto radio Hanoi — del popolo vietnamita, al nord come al sud, e di tutti coloro che al fianco del Vietnam si sono battuti.

Non si è ancora spenta l'eco del discorso televisivo con cui Johnson ha dato l'annuncio e già il rovescio che l'imperialismo aggressore ha subito si rivela nelle sue proporzioni storiche. Se ne poteva già cogliere il segno nel tono dimesso che ha permesso l'allocatione del presidente e nella mortificante ricerca, da parte sua, di autocritiche atte a conciliare la decisione di oggi con i propositi di ieri, a presentare come «coerente» ciò che è un autentico, umiliante mutamento di rotta, accettato a denti stretti. Se ne ha la conferma nell'esplicita apertura della rivolta dei dirigenti di Saigon, marionette inventate per la guerra che oggi si proclamano,

in sfida al padrone, non disponibili per la pace. Stiche è perfino possibile che la trattativa di Parigi si apra ancora di giorno. Il gesto di Johnson, ha scritto il New York Times, equivale a una dichiarazione di fallimento, al riconoscimento che «più di tre anni di bombardamenti contro il nord e di esecuzioni terrestri nel sud non sono stati capaci di infrangere la determinazione di Hanoi». Un problema di angosciosa revisione politica è aperto davanti all'America. Lo stesso editorialista ne intuisce forse appena la portata, dal momento che si astiene dal degnare il suo linguaggio alla nuova realtà che si manifesta: la realtà del FNL, autentico rappresentante delle popolazioni del Vietnam del sud, la realtà della bancarotta dei fantocci, la realtà di un sud che degli americani si aspetta solo che tornino a casa. Johnson stesso non avrà probabilmente né il tempo né la capacità di operare la necessaria riconversione e lascerà in eredità al suo successore l'ardua ricerca di una nuova politica.

Haviavvicinata nel Vietnam, la pace è invece più che mai remota nel Medio Oriente, dove i dirigenti israeliani continuano a nutrire la fede più cieca sia nella «politica di forza» e nell'escalation, sia nel truceo johnsoniano e colonialista che consiste nel presentare i movimenti popolari di liberazione come il frutto di un «intervento» straniero. L'ultima prova la fornisce l'ormai minacciosa incursione contro una centrale elettrica e contro altri obiettivi civili nel Sinai. L'alto Egitto, portata a termine giovedì e trionfante, annunciata da un comunicato governativo come dimostrazione dell'immutata capacità israeliana di colpire (sono parole di Moshe Dayan) fino a «cospargere di cadaveri l'intero Egitto». La nuova spedizione aggressiva, che la RAU ha denunciato davanti al Consiglio di sicurezza dell'ONU, fu seguito alle riunioni del governo di Tel Aviv, dalle quali doveva uscire un chia-

ramento della posizione israeliana nei confronti della risoluzione del 22 novembre e della possibilità di una soluzione pacifica su questa base. A quanto indica il Jerusalem Post, non soltanto si è deciso di continuare ad eludere qualsiasi impegno su questo terreno, ma Dayan e il suo gruppo hanno anche ottenuto l'imposizione di una sorta di «tutele» sul ministro degli Esteri Eban, in nome dell'insufficienza totale.

Sembra anche che la discussione si sia presto spostata dalla missione Jarring alla possibilità di nuove iniziative militari di carattere «preventivo». Se a ciò si aggiunge il rilancio delle repressioni in Cisgiordania (dove altre personalità arabe sono state deportate) e l'estendersi della «pressione» ai confini siriani e libanesi, appare chiara la gravità della situazione, che il PC israeliano ha sottolineato

nel suo ultimo Plenum, parlando di «minaccia di una nuova guerra». Lunedì scorso, il Consiglio americano per il Medio Oriente aveva severamente riprovato la decisione di Johnson di vendere i Phantom a Israele. Si tratta, aveva affermato, di «un grave errore, che potrebbe condurre al disastro». Dal momento che gli israeliani, già armati fino ai denti, possono aver bisogno di nuovi aerei americani soltanto per tornare all'attacco.

Ennio Polito

HANOI
Siamo pronti a negoziare ma la lotta continuerà

Annuncio ufficiale del governo della RDV - Gli Stati Uniti — dice la dichiarazione — hanno dovuto cessare i bombardamenti sul nord a causa delle gravi sconfitte: il nostro popolo combatterà sino alla vittoria finale e alla liberazione del Vietnam del sud

SAIGON
Thieu minaccia il boicottaggio

Sfrenato discorso bellicista in parlamento. Negata udienza all'ambasciatore americano

Il presidente fantoccio del Vietnam del Sud, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato oggi che il suo governo non parteciperà ai negoziati di pace di Parigi, la cui apertura è prevista in linea di massima per la prossima settimana, perché non accetta i termini dell'intera ragione in proposito dagli Stati Uniti e dalla RDV.

Van Thieu ha fatto queste affermazioni in un discorso pronunciato stamane davanti al «senato» di Saigon, riunito in seduta straordinaria, in un clima di delirante esaltazione bellicista. Il fantoccio ha detto che Saigon respinge tanto una cessazione dei bombardamenti non accompagnata da «contropartite» quanto la partecipazione del FNL, come tale, alla trattativa. La sua posizione è che la RDV, identificata come l'«aggressore», dovrebbe negoziare non con gli Stati Uniti ma con la stessa Saigon, presenta «vittima», la fine di ogni attività ostile nel Sud. La presenza del FNL è accettabile, secondo Thieu, soltanto se «anonima», e cioè se i suoi rappresentanti vengono inclusi nella delegazione della RDV.

SAIGON
Thieu minaccia il boicottaggio

Sfrenato discorso bellicista in parlamento. Negata udienza all'ambasciatore americano

Il presidente fantoccio del Vietnam del Sud, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato oggi che il suo governo non parteciperà ai negoziati di pace di Parigi, la cui apertura è prevista in linea di massima per la prossima settimana, perché non accetta i termini dell'intera ragione in proposito dagli Stati Uniti e dalla RDV.

Van Thieu ha fatto queste affermazioni in un discorso pronunciato stamane davanti al «senato» di Saigon, riunito in seduta straordinaria, in un clima di delirante esaltazione bellicista. Il fantoccio ha detto che Saigon respinge tanto una cessazione dei bombardamenti non accompagnata da «contropartite» quanto la partecipazione del FNL, come tale, alla trattativa. La sua posizione è che la RDV, identificata come l'«aggressore», dovrebbe negoziare non con gli Stati Uniti ma con la stessa Saigon, presenta «vittima», la fine di ogni attività ostile nel Sud. La presenza del FNL è accettabile, secondo Thieu, soltanto se «anonima», e cioè se i suoi rappresentanti vengono inclusi nella delegazione della RDV.

BELGRADO
Un successo dell'unità del popolo vietnamita

Dal nostro corrispondente

Questa mattina alle 10 (alle 14 italiane) Rad: Hanoi ha trasmesso un annuncio ufficiale della RDV e gli Stati Uniti — dice l'annuncio — sono stati costretti a sospendere incondizionatamente i bombardamenti sul Vietnam e la crescente condanna e la pressione del popolo di tutto il mondo.

«E' una grande vittoria per tutto il popolo vietnamita, sia al sud che al nord», ha aggiunto radio Hanoi, affermando che il progetto di includere il governo sudvietnamita nei colloqui di Parigi «non significa che la RDV riconosca il governo fantoccio di Saigon», ribadendo che il Fronte nazionale di liberazione è la sola autorità competente a parlare per il Vietnam del sud.

BUDAPEST
La guerra non è finita: occorre vigilare

Dal nostro corrispondente

«La guerra di aggressione americana contro il popolo del Vietnam non è finita anche se sono cessate le operazioni militari. Oggi più che mai, infatti, è necessario vigilare con tutti i mezzi per la salvaguardia della pace».

Oggi il ministro degli Esteri Mirko Nikesic in una intervista rilasciata all'agenzia ufficiale jugoslava Tanjug, precisando l'atteggiamento del suo paese ha detto che «il fatto più importante è che i vietnamiti sono riusciti ad ottenere questo successo in tutto le loro forze nella lotta per la liberazione nazionale».

MOSCA
Una prima vittoria delle forze della pace

Dal nostro corrispondente

«La posizione del popolo del Vietnam — ha detto a questo punto radio Hanoi — è un successo per il problema vietnamita, è stata esplicita in quattro punti dal governo della RDV e nei programmi politici del FNL. E' una posizione di indipendenza e di pace, conforme ai principi fondamentali dell'accordo di Ginevra del 1954 sul Vietnam».

Dopo aver reso merito ai connazionali dell'intero paese che, compatti come un solo fronte, hanno battuto un eroico e ininterrotto lottato per la libertà e la pace, l'annuncio afferma che il popolo vietnamita si è battuto per la libertà e la pace, per la difesa della patria e a contribuire al mantenimento della pace in Asia e nel mondo intero.

I NEUTRALISTI SUD VIETNAMITI SI INCONTRANO CON IL F. N. L.

L'ex primo ministro di Saigon Tran Van Huu che aveva preferito l'esilio al completo assoggettamento agli USA, ha partecipato a un ricevimento offerto dal Fronte, ignorando i fantocci - Imbarazzate dichiarazioni di Harriman - Xuan Thuy ringrazia il governo francese

PARIGI

Un incontro di quattro giorni dalla prima riunione a quattro» attorno al tavolo dei negoziati dell'Avenue Kléber — americani, nordvietnamiti fronte nazionale di liberazione del sud e saigoniani — il maggiore interrogativo riguarda la presenza o meno del delegato di Saigon. Assente da Parigi l'ambasciatore del governo fantoccio Pham Dang Lam il suo vice ha detto stamattina, sulla falsariga delle istanze di Hanoi, di non voler accettare la decisione «unilaterale» di Johnson «ha dato al Vietnam del nord tutti i vantaggi lasciandoci il pericolo di Vietnam del sud». Per partecipare ai negoziati di Parigi, Saigon presentò dunque quella «reciprocità» alla quale lo stesso Johnson è stato costretto a rinunciare.

«Noi potremmo sederci al tavolo dei negoziati — ha detto il rappresentante del Fronte — ma non intendiamo accondiscendere in sua direzione — soltanto se avremo la garanzia di poter trattare direttamente col governo di Hanoi, perché non possiamo accettare la presenza del Fronte nazionale di liberazione come organizzazione indipendente. Su questa condizione non sarà rispettata e sarà difficile partecipare alla riunione del 6 novembre».

«Evidente che con questa posizione, il senato di Saigon cerca essenzialmente di ostacolare il normale svolgimento del primo e attesissimo incontro a quattro e di obbligare gli Stati Uniti a precisare, prima di questo incontro, le modalità di partecipazione dei delegati del FNL e di Saigon, insieme fino ad ora nel vago. Ma né gli americani, né le loro marionette del sud, ignorano che mercoledì prossimo il campo vietnamita, Hanoi e FNL, si presenterà al completo all'incontro. Di qui un mercanteggiamento febbrile in corso a Saigon e a Parigi tra «alleati» per trovare la soluzione che



PARIGI - Il capo della delegazione vietnamita, Xuan Thuy, risponde alle domande dei giornalisti, uscendo dal colloquio col ministro degli Esteri francese, Debré

permetta ai rappresentanti del governo fantoccio di snaiare la faccenda e per impedire che il FNL apra come il solo rappresentante del Vietnam del Sud. Su questo tema, stamattina è stato Harriman a fare le spese. Uscendo da una visita protocolle a Michel Debré ministro degli Esteri del governo che ospita la conferenza, il capo della delegazione americana è stato investito dai giornalisti, che volevano sapere da lui le ultime novità sulla posizione di Saigon. «Se il vostro ministro Harriman ha risposto seccamente: «Non posso dirvi niente in proposito. E questo marciapiedi non è il posto per parlare».

«Ora dopo era la volta del ministro Xuan Thuy, capo della delegazione nord-vietnamita anche egli recatosi al Quai d'Orsay per le stesse ragioni protocolle. Sorridente Xuan Thuy ha detto ai giornalisti: Abbiamo espresso al ministro Debré il nostro ringraziamento al governo francese per aver creato condizioni favorevoli allo sviluppo delle conversazioni che stiamo conducendo con i rappresentanti degli Stati Uniti. Come è noto queste conversazioni hanno avuto come risultato la decisione del presidente Johnson di mettere fine incondizionatamente ai bombardamenti aerei, navali e di artiglieria su tutto il territorio della Repubblica democratica vietnamita. Abbiamo anche pregato il ministro Debré di trasmettere i nostri ringraziamenti al generale De Gaulle per la sua dichiarazione nella quale ha espresso la sua simpatia nei confronti di tutto il popolo vietnamita del nord e del sud».

«E' evidente che con questa posizione, il senato di Saigon cerca essenzialmente di ostacolare il normale svolgimento del primo e attesissimo incontro a quattro e di obbligare gli Stati Uniti a precisare, prima di questo incontro, le modalità di partecipazione dei delegati del FNL e di Saigon, insieme fino ad ora nel vago. Ma né gli americani, né le loro marionette del sud, ignorano che mercoledì prossimo il campo vietnamita, Hanoi e FNL, si presenterà al completo all'incontro. Di qui un mercanteggiamento febbrile in corso a Saigon e a Parigi tra «alleati» per trovare la soluzione che

«E' evidente che con questa posizione, il senato di Saigon cerca essenzialmente di ostacolare il normale svolgimento del primo e attesissimo incontro a quattro e di obbligare gli Stati Uniti a precisare, prima di questo incontro, le modalità di partecipazione dei delegati del FNL e di Saigon, insieme fino ad ora nel vago. Ma né gli americani, né le loro marionette del sud, ignorano che mercoledì prossimo il campo vietnamita, Hanoi e FNL, si presenterà al completo all'incontro. Di qui un mercanteggiamento febbrile in corso a Saigon e a Parigi tra «alleati» per trovare la soluzione che

PECHINO

Diffuso il testo integrale di Hanoi

L'agenzia di notizie ufficiale della Repubblica popolare cinese «Nuova Cina» ha diffuso oggi il testo integrale della dichiarazione di Hanoi sulla cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. «Nuova Cina» ha inoltre fatto riferimento al discorso sulla cessazione dei bombardamenti effettuato dal presidente Johnson il 31 ottobre scorso.

WASHINGTON

TRIPLICATE LE INCURSIONI SUL LAOS? Rusk avanza strane pretese — Il sen. McCarthy: «Se Thieu non vuole la pace, lasciamolo solo a fare la guerra»

WASHINGTON, 2. Nella Casa Bianca e nel Dipartimento di Stato hanno fatto commenti in merito alla dichiarazione del presidente fantoccio sud-vietnamita, Van Thieu, secondo la quale il regime di Saigon non si farà rappresentare la settimana prossima alla trattativa di pace di Parigi, o in merito alle indicazioni circa la possibilità di un «blocco» dei fantocci asiatici su posizioni intransigenti.

IGIENICO E RADICALE meno fatica meno tempo con liquido GLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTATURA



Settimana in Italia

Tutto per aria

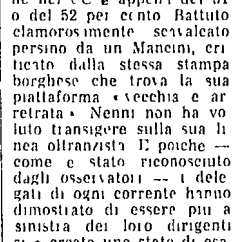
Allo stato dei fatti l'Ulivo è governata da un ministro provvisorio che si appoggia ad una maggioranza ombra...



NENNI La sconfitta dell'oltranzismo

ministri. Da ecco che tutto torna in discussione. Il congresso socialista si è aperto nel momento in cui è stato dichiarato chiuso...

marcamente uniti e decisi. In tutti gli ambienti sindacali, democratici e socialisti...



DE MARTINO Non ha chiuso a sinistra

8 novembre lo sposta nuovamente alla metà del mese. Glielo ha chiesto la Malva per evitare la coincidenza...

con appoggio estimo socialista. De Martino fa sapere che teme Brullo che spinga il ricatto...



Roberto Romani

La decisione che è collegata ad una vasta operazione di ristrutturazione riguardante 15 stabilimenti del potere pubblico...

Manifesto unitario per lo sciopero generale del 14

Per la riforma delle pensioni quattro richieste dei sindacati

La più importante: il governo faccia fronte ai suoi obblighi liberando la tassa del 7,28 per cento sui salari - In settimana riunioni in Parlamento e col governo

Per gli zuccherifici

Le confederazioni contro le decisioni dell'Eridania

Il 7 si svolgerà uno sciopero unitario di tutti i lavoratori dello zucchero del gruppo Fidiama...

I rappresentanti delle tre confederazioni sindacali (Uniti, Cisl, Uil) si sono riuniti per discutere le decisioni dell'Eridania...

Tre sindacati respingono le decisioni dell'Eridania. Le tre organizzazioni sindacali (Uniti, Cisl, Uil) si sono riuniti per discutere le decisioni dell'Eridania...

Il 5 per il giorno nuovo in contro sindacato ministro del lavoro il riunione del comitato ristretto incaricato di esaminare a proposito di oggi...

La decisione che è collegata ad una vasta operazione di ristrutturazione riguardante 15 stabilimenti del potere pubblico...

A Palermo

Sinistra siciliana domani a convegno

Scritte di protesta del pittore Treccani sui muri della città

«Pace», «Scuola», «Acqua», «Lavoro», «Giustizia remunerativa» sui muri di Palermo la protesta per il rinnovamento della Sicilia...

Firenze

Prima reazione della Curia al « caso » dell'Isolotto

Il vescovo ausiliare Bianchi ha indirettamente attaccato la comunità nell'omelia di venerdì - Previsto per il 6 il rientro dal Brasile del cardinale Florit

Dalla nostra redazione FIRENZE 2. Dopo l'assemblea di giovedì sera ed il rifiuto da parte della popolazione dell'Isolotto del diffidente del cardinale Florit...

Seconda giornata di dibattito al seminario dei circoli spontanei

Una scelta rivoluzionaria per i gruppi del dissenso

La relazione della prof. Lidia Menapace - Gentile: siamo tutti contro il sistema, ma bisogna sapere che cosa si deve fare - Boato: il problema del collegamento nazionale - Di Giorgi: parlare di rivoluzione senza il PCI è miopia politica

Dal nostro inviato RIMINI, 2. Sono continuati oggi a Rimini i lavori del primo seminario nazionale dei gruppi spontanei di impegno politico...

A Grosseto oggi si apre il Convegno sulla silicosi

GROSSETO 2. C'è grande attesa negli ambienti sindacali e medici e tra i lavoratori delle miniere per il 3° Convegno nazionale sulla silicosi che inizia domani a Grosseto...

Zone salariali

Ordinanza di sgombero alla Siemens occupata

Inizia una nuova settimana di lotta per la stabilizzazione delle versanti di salario da un 1,50 vincia all'altra in base alle «Zone» volute dalla Confindustria...

secondo nuove voci

Rumor verrebbe confermato segretario della DC

In vista del Consiglio nazionale della DC nuove ipotesi vengono messe in circolazione circa l'assetto interno del partito...

La composizione della commissione politica è di competenza del ministero della Giustizia...

La gravità della situazione si crea alla Siemens dell'Aquila a seguito di un provvedimento di sgombero emesso dal pretore su istanza della società...

UDI: fitto dialogo fra studentesse, operaie, giovani

Lavoro famiglia studio i temi di un congresso di tipo nuovo

Iniziati i lavori delle cinque commissioni sui principali problemi della vita civile - Il carattere aperto dell'assemblea e degli incontri-dibattito - L'organizzazione femminile accoglie e fa sua la spinta nuova che viene dal paese

Sicilia Altre 101 denunce contro i pastori

Dalla nostra redazione PALERMO 2. Si allunga ancora il numero delle vittime della repressione contro il movimento dei pastori...

Un congresso di «orso da gli altri, diverso dai precedenti congressi della nostra associazione, aperto, democratico, partecipativo...

sono state di fatto abolite si è cominciato subito a discutere e il gomito dei problemi si è diviso con una partecipazione vivissima di tutti...

Una visita di 5 giorni Partono domani per Mosca gli attivisti premiati Si sono distinti nel reclutamento e nella sottoscrizione per «L'Unità» - Ospiti del PCUS parteciperanno alla celebrazione del 51° della «Rivoluzione d'Ottobre»

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

La delegazione diretta dal compagno Giorgio Milani del CC sarà accompagnata dai compagni D'Amico del CC Bertini segretario della Federazione di Salerno...

Partirà per Mosca domani lunedì una delegazione di 250 attivisti delle nostre federazioni premiati per i risultati conseguiti nel reclutamento di nuovi iscritti...

# 4 DONNE MASSACRATE E 25 FERITI A CASTRO DEI VOLSCI: «FUORI I RESPONSABILI»



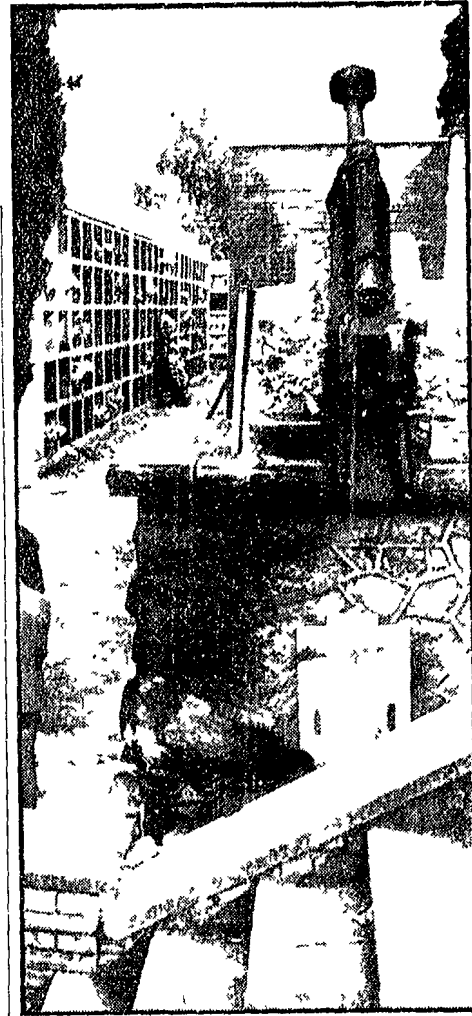
Natalizio Perilli, ricoverato all'ospedale di Ceccano è il più grave fra i feriti

## Chi mise una polveriera nel cimitero del paese?

Centinaia di persone per ore davanti ai cancelli sbarrati - Portate via le altre sette granate - «Non è stata una fatalità» - Le condizioni dei superstiti

Nostro servizio

Quattro casse scure, coperte di fani bianchi sul sagrato della cappella principale del più antico cimitero di Castro dei Volsci. Centinaia di persone con il volto contratto dal dolore, rigate dalle lacrime oltre i cancelli. Questa la scena che si presentava nel mattino sul luogo dell'assordante tragedia che ha scosso la Provincia. Tra le braccia e la lotta un'azione di cui il numero di vittime che impendeva a chiunque di avvertire il momento ancora macchiato di sangue. Due guardiani con un secchio di creta cercavano di coprire i segni della tragedia.



Alla base di questo monumento su cui è visibile un piccolo cannone era situato l'ordigno saltato in aria

Muiono 4 familiari schiantandosi contro una autocisterna

PATAGIANO (Taranto) 2. Sono morti in un altro nobile scontro fra una «850» e una autocisterna. L'incidente si è verificato nelle prime ore di stamane a pochi chilometri dall'abitato.

Le vittime sono Vito Cratolo, Mortino di 21 anni che si trovava alla guida dell'utilitaria «1100» e i suoi fratelli, Vito e Pietro Cratolo, di 17 anni e 14 anni. La madre Maria Sportelli di 47 anni e la zia Rosa Grazia Morio di 73 anni.

La vettura con il quattro a bordo proveniva da Polignano a Mare e si trovava in un luogo di stazionamento. I due autisti dell'autocisterna, Pietro Camerotto di 37 anni e Vito Cratolo di 17 anni, hanno raccontato di aver visto la «850» che procedeva in senso inverso sbarrata da un muro di fango e di aver tentato di frenarla. La «850» è entrata lateralmente sotto il pesante autocisternato rimanendovi incastrata.

Poco dopo accorsero i vigili del fuoco che dovevano far uso dell'framma ossidrica per estrarre i corpi dall'auto. Secondo i primi accertamenti la versione dei due autisti dell'autocisterna è giusta. Il conducente della «850» non è riuscito a tenere in stand-by la propria macchina e si è spinto contro l'autocisterna, provocando la collisione. Il massiccio veicolo è stato sequestrato per ordine della autorità giudiziaria.

### Colpo di scena nel giallo spionistico di Bonn

## HANNO FUCILATO ALLE SPALLE IL CONTRAMMIRAGLIO SUICIDA

L'autopsia rivela un foro di proiettile in entrata nella schiena - Crollano tutte le versioni ufficiali - Un fotografo che non esiste - La magistratura critica l'operato della polizia e dei servizi segreti di Bonn

Nostro servizio

FRONZON 2

Notizia bomba oggi in merito al «giallo spionistico» di Bonn. L'autopsia condotta sul corpo del contrammiraglio Hermann Luedke ha rivelato che il alto ufficiale è morto in seguito ad un colpo d'arma pesante (presumibilmente un fucile) penetrato nella sua schiena. Viene così a cadere clamorosamente la versione ufficiale imbastita sulla testimonianza del MAD (il servizio segreto militare di Bonn) secondo la quale Luedke si sarebbe suicidato. Gio da qualche giorno del resto l'avvocato Fisher - amico personale del contrammiraglio e personaggio assai noto negli ambienti forensi di Bonn - aveva pubblicamente dichiarato: «Hermann è stato assassinato. Conoscevo troppo bene le armi per poter sfuggire un colpo accidentale. E poi io so che non pensava minimamente a togliersi la vita».

Se — come ormai sembra certo — di assassinio si tratta, comincia ad aver notevole peso tutta una serie di dettagli fino ad ora rimasti in ombra. Luedke infatti quando si sospiccò di un suo doppio gioco a favore dell'est non venne interrogato (come era nella prassi giudiziaria) dal procuratore della Corte di Karlsruhe Ludwig Martin, egli fu invece prelevato e interrogato dagli uomini del MAD agli ordini dell'ispettore di marina Gert Jeschonnek. Il procuratore Martin non riuscì mai ad entrare in contatto con Luedke proprio la mattina in cui avrebbe dovuto farlo in fatti il contrammiraglio venne trovato ucciso nella foresta di Eifel. Ora ci si chiede di qui a Bonn che cosa il MAD ha voluto impedire che Luedke rivelasse alla magistratura? Perché Jeschonnek se lo trovò coinvolto di spionaggio, non lo arrestò? E infine se la prova del tradimento di Luedke consistesse in quella pellicola di microfilm (ripudicazioni documenti segreti della NATO) che sarebbe stata sviluppata dal fotografo Klaus Danker perché lo stesso Danker e da sempre irripetibile?

Riguardo alla figura di Klaus Danker infine ci si persino chi sostiene che questo fantomatico fotografo addirittura non esisteva. Tutti i tentativi fatti dai giornalisti che dal procuratore Martin di avvicinarlo e di parlargli non hanno dato esito positivo. Danker non lo conosce nessuno sembra esser stato misteriosamente sparito.

In ogni caso la clamorosa rivelazione che Luedke non si è ucciso ma che al contrario è stato ucciso riapre drammaticamente la questione della «credibilità» delle versioni ufficiali in merito agli altri set

te suicidi. Come minimo ne rende assai dubbi almeno tre quelle del generale Horst Wendland (vice capo del servizio segreto federale BND) quello del tenente colonnello Johannes Grimm funzionario di ministero della Difesa quello di Gerard Boehm impiegato superiore dello stesso ministero (il cui corpo come si ricorda venne recuperato nel Reno il 31 scorso).

Si fa adesso notare come sia Wendland che Luedke sapevano molte cose sulla politica che il ministro della Difesa Gerhard Schröder sta tentando in seno alla NATO per decretare il tramonto della tattica defensiva «a risposta flessibile» ed a piacere l'evento di «tattica» più moderne e tali da scoraggiare subito un eventuale nemico» (queste parole sono dello stesso Schröder).

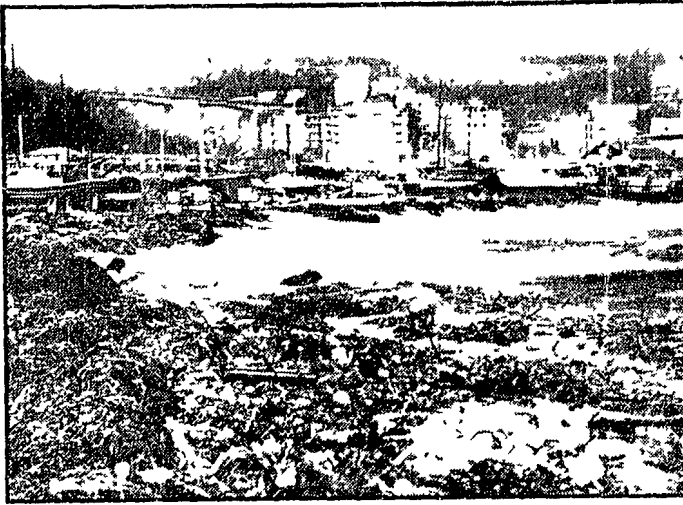
In sostanza come scriveva uno dei suoi collaboratori, il suo dito sul grilletto atomico e cioè una mossa che soltanto nel contesto della NATO, essendo ancora validi gli accordi di Potsdam che limitano l'arsenale del ricostituito esercito tedesco occidentale. In questo senso va direttamente rapportata la manovra di Bonn di costituire in seno al servizio segreto un gruppo spionistico che, quale che le dividere tedesche farlibero la parte del leone (cercando di scartare quelle statunitensi).

Wendland e Luedke erano contrari a questa politica atomica volevano puntare invece su un potenziamento dell'armamento convenzionale. E ciò ovviamente ostacolava il ministero di giustiziare i tentativi di spionaggio. Martin ha aperto un'inchiesta accusando oggi sin la polizia di Bonn che il MAD di «grave negligenza» per aver impedito che una «sospetta spia» (ovvero Luedke) gli venisse consegnata in stato di arresto.

La commissione federale di inchiesta intanto — presieduta da Kiesinger e Brandt — ha interrogato per due ore i tre capi dei servizi segreti il generale Gerhard Wessel per il BND Hubert Schaubert per il BVS e il generale Armin Leck per il MAD. La commissione ha aggiornato a giovedì prossimo i suoi lavori. Si ventura l'ipotesi che si possa giungere ad un accenramento dei tre servizi cosa che sembra non poche perplessità in tutta la Germania occidentale, perché una misura del genere ricostituirebbe un vero e proprio «punto di polizia» persino dal stato federale e all'interno delle all'epoca ultraroma.

h. c.

### Ancora danni e vittime sulla Riviera ligure Mareggiata dopo l'alluvione



Sulla costa fra Varazze e Albisola, dopo l'alluvione si è avuta la mareggiata. Per tutta la giornata la situazione non è migliorata. Praticamente tutta la costa ligure è stata battuta dal mare che ha raggiunto in certi momenti forza 7 provocando nuovi danni e una vittima. Giglio De Vincenzi di 56 anni, capo operaio del comune di Vado Ligure, si era recato di persona mattina sulla spiaggia per controllare la situazione. Un'ondata lo ha investito in pieno trascinandolo al largo dove è annegato.

Frainteso nelle località invase l'altro giorno dall'alluvione, la situazione non si è affatto migliorata. Mancano ancora alcuni possibili molte strade comunali sono tutt'ora interrotte mentre almeno 150 famiglie rimaste praticamente senza niente sono state costrette a trasferirsi in alberghi o case private a spese del comune. Alla luce di tre fotografie, volentieri carabinieri e poliziotti sono ancora al lavoro per sgomberare negozi e scantinati dal fango. A Savona la mareggiata ha provocato gravissimi danni. La molo nave «Sacrum Cor», ormeggiata in porto in attesa di essere demolita, ha rotto gli ormeggi e è affondata. I torrenti, comunque, su tutta la costa ligure continuano a riversare in mare non tregua di detriti alberi sassi e terra. Anche a Genova, Nervi, a Finale Ligure si è avuta una mareggiata spaventosa. A Venezia si è avuta il fenomeno dell'acqua alta e le strade del centro storico della città sono state sommerse per alcune ore. Maltempo, piogge, frane e allagamenti si segnalano anche a Novara, Cuneo, Biella, Torino e su tutto il Piemonte.

#### Aggredita vicino all'ostello del delitto

Una infermiera di 21 anni è stata aggredita da un uomo che ha cercato di violentarla a poche centinaia di metri dal luogo dove è stato assassinato il deputato della Rsi Aldo Bidoni. Scotland Yard che non ha rivelato il nome dell'infermiera ricoverata in ospedale per la frattura del braccio ha avviato l'ipotesi che l'aggressore sia stato lo stesso misero sessuale che ha ucciso Bidoni. Bidoni con dodici colpi di fucile è stato assassinato il 14 ottobre nella metropolitana di Stoccolma e c'era accanto molti dall'ostello dei padri Salderni dove l'impiegata è stata ricoverata. L'infermiera sospesa alle spalle e si è avventurata per terra è riuscita a scavalcare il muro e si è rifugiata in un appartamento di via S. Vito. Ales o i fratelli si sono conosciuti il 14 ottobre. Ales è un italiano che ha lavorato in una fabbrica romana.

#### Nuovo teste di Garrison sul complotto di Dallas

Il presidente Kennedy è stato ucciso. I testimoni principali sono stati Garrison e Lindbergh. Garrison ha raccontato che il complotto era stato organizzato da un gruppo di uomini che si chiamavano «The Four Horsemen». Garrison ha detto che ha visto Garrison e Lindbergh in un momento di confusione.

#### In fiamme un albergo: 22 vittime e 8 dispersi

22 morti e 8 dispersi e il resto sono i bilancio di uno spaventoso incendio che ha devastato nelle prime ore di stamane un albergo di 100 stanze a parte occidentale del Giappone. Il centro alberghiero a Kenobe, Yamanashi, è situato vicino a una strada statale. Si è avuta la morte di 22 persone. Al momento le fiamme sono irrimediabilmente impiegate per cause fino ad ora sconosciute. Gli ospiti erano in numero di 100. Il fumo e il calore hanno ucciso in un decimo di secondo i più molti sono gettati dalle finestre delle torri e sono rimasti sul terreno feriti ma non uccisi.

### In un cimitero di Londra

## Scoperchiano le tombe per riti di magia nera

L'agghiacciante scoperta fatta da un becchino - Resti umani sparsi ovunque - Le indagini di Scotland Yard



La situazione meteorologica

Buona parte della penisola italiana è interessata da una burrasca di aria calda e umida proveniente dal Mediterraneo. La situazione meteorologica non è molto mutata rispetto alla giornata di ieri.

Si notano ancora i due centri di minima, uno sulla Scandinavia ed uno sul Tirreno che delimitano una profonda fascia di basse pressioni che si estende appunto dalla penisola scandinava fino al Mediterraneo e che provoca, oltre al maltempo, anche i forti venti meridionali.

Le perturbazioni collegate a questi centri di minima si muovono lentamente verso ovest perché la regione di alte pressioni in alto sull'Europa orientale frena il loro movimento.

Tempo quindi generalmente perturbato ma con possibilità di schiarite locali.

LONDRA 2. Macabra e terrificante scoperta questa mattina nel cimitero londinese di Tottenham Park. Man ignote, ma sono state trovate numerose tombe recenti, alcune di cui i coperti delle casse e lasciate allo scoperto. Essi erano presentati inoltre gli ignoti vandali si erano in particolare recati contro le croci strappandole dai loro piedistalli e piantandole sul terreno esposto.

Ad accorgersene è stato il becchino del cimitero William Dikin nel corso del consueto giro di ispezione mattutino. Lo spettacolo che gli si è presentato davanti agli occhi lo ha agghiacciato nonostante Dikin sia un tipo che proprio per il suo lavoro non è facilmente impressionabile.

Quando è riuscito a avvertire dello sgomitamento Dikin ha avvertito la polizia. Dopo i primi sommarî rilevati un ispettore di Scotland Yard ha dichiarato: «Non vi è dubbio che ci troviamo di fronte ad un qualche rito di magia nera un qualche rituale che origina al pericolo nel luogo dei morti e che purtroppo in Gran Bretagna ha ancora i suoi cultori e i suoi devoti».

Questa volta le «alme non sono state trafugate come era accaduto in un analogo caso verificatosi qualche mese fa. La polizia ha iniziato rigorose indagini per ricomporre e arrestare i responsabili anche se questi sembrano essersi volatilizzati senza lasciare tracce».

Hugh J. Schonfeld  
**CRISTO NON VOLEVA MORIRE**  
In un'opera che allucina e affascina  
la logica terrificante  
di un genio.  
**UN MILIONE DI COPIE VENDUTE IN AMERICA**  
In tutte le librerie  
**TINDALO EDITORE**

Paolo Gambescia

TRA MILAN E INTER UN DERBY CHE PUO' VALERE IL PRIMATO!

«VIOLA» FAVORITI CONTRO IL BOLOGNA

Proprio l'anno scorso i partenopei vinsero in casa dei granata - Fiorentina e Cagliari usufruiscono del turno interno contro Bologna e Vicenza

La Juventus a Varese

Tutta l'attenzione è accentrata sul «derby» milanese e a giusta ragione perché Milan e Inter non è solo un fatto di rivalità stracittadina ma anche una partita che può dare un'assoluta classifica...

Pisa (1) Atalanta (2) Con una formazione incompleta e rivoluzionata (si è dovuto ricorrere al portiere del ragazzo) e accompagnata dalla tradizione di squadra poco pos...

Gli arbitri di oggi (ore 14,30) Serie A Cagliari L. Vicenza (Carminali) Fiorentina Bologna (Genoi) Milan Inter (Angonese)...



ROCCO e FONI i due protagonisti del «derby» di 51n Siro

Partite di grande interesse nel campionato di serie B

Conferma della Lazio a Terni? Brescia «test» per il Livorno

Il trio di testa - Livorno Bari e Foggia - è immedesimato chiamato a rendere conto delle proprie possibilità chiamato a rendere conto in trasferta su campi difficili ove il passo falso e da mettere nelle previsioni...

lungo proprio perché molte squadre stentano a trovare il passo giusto e la carburazione non scaria Non a caso si punta molto ma non con un certo imbarazzo sul mercato vembino per corteggiare gli schieramenti...

In questa situazione Brescia Livorno diventa un confronto diretto Silvestri non sa darsi pace della tardata partenza della sua squadra Remondini non esulta e tuttavia crede nel suo Livorno che superando anche gli squilibri dovuti alle numerose assenze, ha sempre mostrato il suo volto di squadra ordinata e combattiva...

Oggi si decide il «mondiale»



CITTA' DEL MESSICO 2

Lo svizzero Josef Siffert, al volante di una «Lotus Ford» è stato il più veloce nelle prove ufficiali del settimo gran premio automobilistico del Messico di F1. In programma domani a Vallejo quello dodicesimo ed ultima prova del campionato mondiale...

Per 4' di ritardo al controllo perderà il Baracchi?

Verdetto tra 10 giorni per il «caso» Anquetil

Il Trofeo Baracchi verrà soggetto ad omologazione come tutte le altre gare ed è pacifico che l'UCIP cadrebbe nel ridicolo se non venisse applicata alla lettera la legge antidoping che interpreta secondo i metodi del signor Marano il prevede la squalifica di Anquetil e quindi l'annullamento della vittoria. Fagheresse anche i comodi sissu signori...

Il governo professionistico non ha combinato l'arte troppo e noi usiamo sperare che visti i verbali letto il «dossier» del segretario Massari tutti prevengano il buon senso Via ad Anquetil devono essere concesse le altre...

Oggi alle Capannelle il Premio Roma



IRMA CORSA (ore 14.00) Metri 2000 (Pista Licola) Massimo (57 E Camer) 1 Nigelli (50 R Fer Insi) 3 Lady Blingo (57 O Fancera) 4 Cani G. Indic (51 M Inelli) 2 N. F. Magnago Tady Insi

SECONDA CORSA (ore 14.25) Metri 1000 (Pista Licola) Promenade (52 G. Marinelli) 5 Anystre (52 G. Festines) 2 Noubi (51 G. A. V. C. S.) 3 Fierito (50 S. Venturi) 4 Basella (49 A. Pucca) 3 N. F. Promenade Basella

TERZA CORSA (ore 15.00) Metri 1000 (Pista Licola) Laro (53 B. Agrifoglio) 3 Kanna (51 G. A. Vincis) 4 Dieppe (51 G. S. Fancera) 2 Primo e Horse (43 G. Insi) 1 N. F. Kanna Ietto

QUARTA CORSA (ore 15.25) Metri 1000 (Pista Grande) Sior Lito (57 E. Camer) 7 Leonardo (53 G. P. Insi) 2 Fontassi (51 G. D. Monte) 8 Tokvi (51 G. A. Vincis) 6 Fiorini (49 S. Venturi) 4 Exbel (48 G. S. Venturi) 1 Perugini (49 V. Di. Magliolo) 4 Rummo (48 G. Marinelli) 3 N. F. Sior Lito Leonardo Roky Gili

QUINTA CORSA (ore 15.50) Metri 1000 (Pista Piccola) Locustella (52 G. Moccia) 9 Lupo Gligo (43 A. Tortorella) 5 Sorante (43 G. S. Saggiomo) 8 Cic (52 L. Di. Insi) 10 Rocco da S. (49 G. Matrucci) 7 Lippini (45 F. Brunoni) 3 Fiorini (51 L. Di. Insi) 1 Palanca (50 E. M. Insi) 2 N. F. Locustella (52 G. Moccia) 9 Hon n R (50 G. Andreatti) 4 Il simplice (49 G. Insi) 1 N. F. Locustella FI cid Bonmia

SIXTA CORSA (ore 16.15) Metri 2000 (Pista Grande) Ha rry Luder (54 B. Insi) 2

E' Jacques un piantagrane o sono gli altri che ormai l'hanno preso di mira?

Dal nostro inviato BERGAMO 2 Una volta tanto che Anquetil si tocca al cavolotto antidoping ecco che un ispettore piolgo gli chiude la porta in faccia sbandierando il ritardo di quattro fatidici minuti. I maligni sussurrano che Jacques ha agito di proposito e sempre lui affermano che pianta le grane, vedi il Vigorini nel giorno dei record dell'ora vedi Castrocero e vedi Bergamo. Qui bisogna distinguere perché se uno sbaglia una volta non è detto che sia sempre colpevole...

Il Trofeo Baracchi verrà soggetto ad omologazione come tutte le altre gare ed è pacifico che l'UCIP cadrebbe nel ridicolo se non venisse applicata alla lettera la legge antidoping che interpreta secondo i metodi del signor Marano il prevede la squalifica di Anquetil e quindi l'annullamento della vittoria. Fagheresse anche i comodi sissu signori...

I nostri favoriti

NAPOLI I Corsi Lani Fecobar II Corsi Kleber Brenotto III Corsi C'Amari Castilano IV Corsi Scocchia delle Vallitelle Basoko V Corsi Bulguro Vixilia VI Corsi Igus Presti VII Corsi Aglio Tugli VIII Corsi Preziosa Osava

Wolde in trionfo ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA 2 Adis Abeba ha ricevuto un'entusiasta accoglienza per il maratoneta Wolde Abeba che ha vinto la maratona di Addis Abeba. Il maratoneta etiopico è stato il più veloce a completare la gara in 2 ore e 15 minuti. Wolde Abeba è stato il più veloce a completare la gara in 2 ore e 15 minuti. Wolde Abeba è stato il più veloce a completare la gara in 2 ore e 15 minuti.

Il maltempo disturba i «mondiali»

Un diluvio torrenziale si è abbattuto ieri su Montevideo ed ha impedito lo svolgimento della serata inaugurale dei campionati mondiali di ciclismo dilettanti. Il maltempo per il quale c'è molta aspettativa a Montevideo...

Fallito il calcio in Nord America

La organizzazione del campionato di calcio nordamericano sarà sospesa per tre anni. Lo ha deciso il North American Soccer League che la lega calcistica statunitense che ha allestito la competizione negli ultimi due anni. In seguito alla «constata impossibilità» che il calcio ha di imporsi nel Nord America...

Advertisement for SKODA MODELLO 1969. Features a photo of the car and text: La nuova SKODA MODELLO 1969. ASSISTENZA E PRONTA CONSEGNA IN TUTTA ITALIA. PREZZO L. 855.000 (IGE e trasporto inclusi). CIL 988 cm³. Velocità 125 Km l'ora. Raffreddamento ad acqua. Cilindri 4. Consumo litri 7 x 100 Km. NUOVA! PERFETTA! MOTOREST s.r.l. IMPORTATRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA VIALE TIZIANO 3 - TEL. 305.947 - 303.750 00196 ROMA

# U domenica

## 4 novembre 1918 si conclude l'«inutile strage»

# Finisce la guerra inizia la crisi

### Il conflitto aveva rivelato la vanità delle ragioni ideali sbandierate dalla propaganda ufficiale - Le speculazioni dell'imperialismo «straccione» e le rivolte popolari

Rubens Tedeschi

Il quattro novembre 1918, alle ore 15 entrava in vigore l'armistizio firmato il giorno precedente a Villa Giusti, presso Padova. L'Austria aveva capito con sei mesi di anticipo sulle previsioni del generale Diaz convinto che la guerra sarebbe finita nella primavera seguente i sintomi del sfacelo austro-tedesco per la verità non mancavano.

Quando la Bulgaria esce dalla guerra e l'imperatore Carlo concede l'autonomia ai suoi popoli l'Alto Comando italiano si convince che è necessario l'ultimo sacrificio (di uomini) per terminare il conflitto «in bellezza». Per poco invece l'offensiva del Grappa al Piave non si conclude con un altro disastro, ma alla fine un'abile manovra del gen. Caviglia e la stanchezza degli austriaci danno il successo all'Italia. Il fronte è sfondato. Nel pomeriggio del giorno 3 i nostri soldati entrano a Trento mentre i bersaglieri sbarcano a Trieste. È la vittoria. Ma quale vittoria?

Dappertutto scoppiano scioperi per il carovita, la carezza imperiosa impedendo all'Avanti di darne notizia, la polizia continua ad arrestare i «disfattisti», compreso un deputato che seduto al caffè, non si mostra entusiasta dell'ultimo bollettino. A Milano esplodono nuove agitazioni e Ferdinando Martini, ex ministro e interventista per timore della rivoluzione, nota il 5 novembre sul suo Diario: «Violeze pericolose perché c'è chi s'obbliga gli operai - metallurgici - e cerca un pretesto per indurli al sciopero».

Così nel giorno della vittoria l'auspicata riconciliazione nazionale è più lontana che mai. I tre anni di guerra si sono conclusi con un bilancio pauroso: un milione e mezzo di morti mutilati e feriti e sul terreno economico una perdita pari a cinque anni di reddito nazionale. La migliore gioventù è stata falciata, le famiglie distrutte, lo spettro della disoccupazione e della fame grava sui lavoratori. Dall'altra parte un nugolo di nuovi milionari ostenta spudoratamente le ricchezze accumulate sul sangue dei combattenti. Dai Borietti che han guadagnato cinquanta milioni al giorno (in valuta d'oggi) agli scarpieri impinguati colle suole di cartone il mondo degli «arricchiti di guerra» è tutto eguale.

Tutto questo non sarebbe tutta via bastato a creare il miasma che inizia colla vittoria se questa avesse almeno realizzato uno scopo comprensibile alle masse. Nel 18 invece la guerra stessa aveva rivelato la vanità delle ragioni ideali sbandierate dalla propaganda ufficiale. Essi avrebbe dovuto coronare il Risorgimento distruggere nell'Impero Asburgico il centro della reazione europea liberare i popoli oppressi instaurare un'età di giustizia e di pace sociale.

In realtà la destra liberale che con Sialoni, Sonnino, Orlando - ebbero nelle mani il timone della politica estera ed interna dal '14 al '18 rivelò ben presto la volontà di perseguire tutt'altro genere di scopi. La destra liberale era ben lontana dall'auspicare lo sfacelo dell'Impero Asburgico considerato un fattore di stabilità internazionale né accettava il principio dell'indipendenza dei popoli poiché rivendicava all'Italia assieme a Trento e Trieste anche le terre slave dell'Adriatico abitate da gente che non voleva saperne di un'altra tutela straniera.

Questi fini tipici di un imperialismo «straccione» ma non per questo meno aggressivo apparvero alla luce del sole quando il governo dei soviet pubblicò il Trattato di Londra colle sue clausole segrete. Ma ancor meglio i fini imperialistici vennero confermati da una serie di atti conclusi il più clamoroso dei quali fu lo sbarco (3 giugno 1917) di truppe italiane in Albania al comando del generale Guicchio Littero che vi proclamò il protettorato italiano.

Se la politica estera era quella delle occupazioni e delle annessioni quella interna manovrava sul medesimo binario. La guerra imposta da una minoranza faziosa col riacuto della rivoluzione era nata in funzione antipopolare. Lo afferma una fonte insospettabile: Mario Missiroli, che a quell'epoca ci teneva a sinistra «Alla borghesia reazionaria

nota - la guerra era apparsa un male ma un rimedio efficace contro il socialismo che nessuna astuzia giovava più a ridurre nelle proporzioni o a domare».

C'era voluto Caporetto per calare un pudico velo su questo programma. Per riportare le truppe in trincea erano state riesumate le vecchie promesse sulle distribuzioni di terre ai contadini ed era stata fondata l'Opera Nazionale Combattenti che avrebbe dovuto provvedere a pace fatta. Con questi rimedi la folla era stata rappata ma gli agrari non volevano rinunciare alle proprietà.

Non è quindi da stupire se alla vigilia della vittoria Ferdinando Martini che tre anni prima aveva registrato con scontento l'ostilità popolare tornò a notare sul suo Diario: «La verità è questa il più piccolo minuto non ha capito il perché della guerra della patria sentita più poco tormentato come dalle aspirazioni a migliori condizioni sociali. S'è destato quando ha saputo che il nemico invadeva il territorio e ha avuto paura degli effetti. Impedita l'avanzata di Trento di Trieste, della questione adriatica, dell'avvenire dell'Italia gli importa quanto a me della salute dell'ex imperatore della Cina».

Con maggiore esattezza Martini avrebbe potuto notare che le masse proprio perché portavano sulle spalle il peso immane della guerra non avevano capito l'inganno. Quello stesso inganno che i socialisti ufficiali avevano contribuito ad avallare quando avevano denunciato pubblicamente, con Turati e la idiozia e la nefandezza di chi avesse svigorito la difesa nazionale, le giacché «per il proletariato di tutti i paesi vi è qualcosa di peggiore della guerra ed è la disfatta».

Che vi fosse qualcosa di meglio per un socialista e cioè la rivolta

di governo le cosiddette classi dirigenti i parlamentari intrighanti i professionisti della politica i pubblicisti posanti a dittatori spiritati della nazione i demagoghi di piazza i funtici e i pescatori nei torbido dei Comitati di Difesa e dei Fronti Interni i profittatori della guerra in via di pescecanizzazione zarsi. Tutta gente che non aveva alcuna fretta di veder scoppia il pare ma che anzi lavorava «a rendere inevitabile il prolungamento e l'insprimento della guerra ad approfondire l'abisso dell'odio fra i popoli combattenti».

Abbiamo citato largamente questo scritto sia perché esso è poco o nulla conosciuto sia perché è interessante veder come uno storico non marxista né socialista in un momento in cui le posizioni sono ancora calde arrivi alle conclusioni più vicine, al riconoscimento cioè che la guerra e la vittoria non sono per nulla un momento glorioso della storia d'Italia, ma al contrario il necessario passaggio tra la nascita e l'affermazione del fascismo.

Lo ribadisce sull'altra sponda un fascista integrale, Giuseppe Bottai che sente il bisogno di anno tarlo nel proprio diario il 3 aprile 1940: «Il nesso storico interventismo fascismo non può essere riposto in discussione. Il fascismo interventista del 1915 o il fascismo di combattimento del 1920 sono un unico processo storico».

Parole chiare da tener presenti sempre ma soprattutto nel giorno in cui col pretesto del cinquantenario, la vecchia retorica sciovinista riappare sul video e sulle pagine dei giornali benpensanti, il proponendo all'Italia quel vecchio tronco del nazionalismo attorno a cui le forze dell'estrema destra non hanno mai snesso di avvolgersi.

per la mente. Lo intuivano forse le donne che s'erano sollevate nell'agosto del '17 a Torino o gli uomini che avevano pettato le trincee a Caporetto al grido di «Viva il Papa Viva Lenin» (Benedetto XV aveva parlato allora dell'«inutile strage») mentre la rivoluzione russa apriva una speranza nuova ai popoli. Ma proprio la mancanza di una direzione politica impeliva che questa intuizione popolare sboccasse in un'azione coordinata mentre le realtà diventavano sempre peggiori di quanto si potesse immaginare.

Questa realtà era la crescita del nazionalismo reazionario che dopo aver sventato la guerra se ne era nutrito e ne usciva infinitamente più virulento e aggressivo. Tra i documenti pressoché ignorati del dopoguerra vi è un volumetto di Luigi Salvatorelli «Irroni e nazionalista» pubblicato all'inizio del 1924 dall'editore Gobaccio e immediatamente scomparso. Il Salvatorelli che a quell'epoca, non si era ancora convertito alla causa della più gretta conservazione dimostrata con grande chiarezza come la mancanza di autentiche idealità rivoluzionarie nella guerra portasse alla «pace vittoriosa» anziché alla «pace giusta». E più la guerra si allungava e cresceva in durezza e ferocia, più il nazionalismo si inveleniva.

In questo processo involutivo entrava come protagonista il «capitalismo» che assieme alla conquista delle ricchezze e dei mercati, vedeva nella «statolatria reazionaria del nazionalismo» la barriera contro lo sviluppo delle organizzazioni operaie all'interno del Paese.

Cosicché guerra e forze reazionarie si nutrivano a vicenda e in questo circolo vizioso colivano senza il Salvatorelli «gli uomini



Retorica e speculazione economica contro la protesta popolare ecco accennati ai manifesti ufficiali la vigorosa denuncia di Albert Hahn (in alto a destra) e le «caroline» di Novello (in basso sotto il titolo)



# La tragedia illustrata

Mario Passi

La «grande guerra» vista con l'occhio ineglio con le matite di allora Centinaia di manifesti di varie di disegni e caricature che l'Ente del turismo di Treviso ha ordinato in una grande mostra nella splendida «Casa da Noal» una dimora trevigiana già istantanea trasformata in museo. Una mostra che non siamo riusciti a trovare «celebrativa» al di là forse dei propositi stessi degli organizzatori. Perché a noi spettatori di cinquant'anni dopo il linguaggio di quei manifesti di quelle tavole di quelle caricature appare uniforme senza scansioni ed è il linguaggio della tragedia.

I manifesti sono tutti cartelloni di propaganda per i presidi di guerra. Dietro le loro illustrazioni retoriche la stilizzazione brutale del sacrificio dei combattenti appare il carattere «vero» della guerra: grandi affari delle banche le ignobili speculazioni dei grossi capitalisti. Rivelatore oltre ogni intenzione si veda il manifesto della Banca Italiana di Sconto, poi travolta negli scandalli e nel fallimento un enorme cannone che emerge da un mare d'oro.

Poi vengono le tavole di Achille B. litame per la «Domenica del Corriere». Una guerra raccontata per la piccola borghesia, fatta solo di vittorie e di eroismi individuali, di soldati che combattono con le divise strisciate senza il fango senza gli atroci massicci le infinite sofferenze.

I miei veri della guerra affiora soprattutto nella caricatura. E non soltanto nei terribili disegni di un Gross di uno Schimmi che della guerra i seppero di dimenticare non sono gli eroi ma anche le ragioni di classe e le responsabilità politiche. Si vedono le allucinate sequenze della «Danza macabra europea» del trevigiano Alberto Mutini o quel personaggio scheletrico della morte al cui passo migliaia di piccoli uomini vanno al massacro, che domina le vignette

di tanti disegnatori tedeschi. Od anche il brusco passaggio dalla beata, volgare vignettistica antiumana lista di certi disegnatori italiani del 1911-15 alle sghembe immagini che vengono dai disegnatori al fronte.

Essi raccontano la morte una morte che riesce a distinguere anche in trincea fra il povero diavolo e il figlio di papà. Ecco allora le quattro cartoline in franchigia

Quelle di fronte a una casa in viale la mattina... (text continues with a description of a scene)

Passo... (text continues with a description of a scene)

... (text continues with a description of a scene)

che parlano dal fronte. Una che ridonda un dannunzianesimo d'acatto dell'ufficiale imboscato in re trovia una seconda con poche parole di saluto dell'alpino di guardia, una terza con la sola firma del soldato impegnato in combattimento. Infine una quarta in bianco che non potrà più essere scritta. Di quelle cartoline ce ne furono seicentomila.

Quelle di fronte a una casa in viale la mattina... (text continues with a description of a scene)

Passo... (text continues with a description of a scene)

... (text continues with a description of a scene)

... (text continues with a description of a scene)



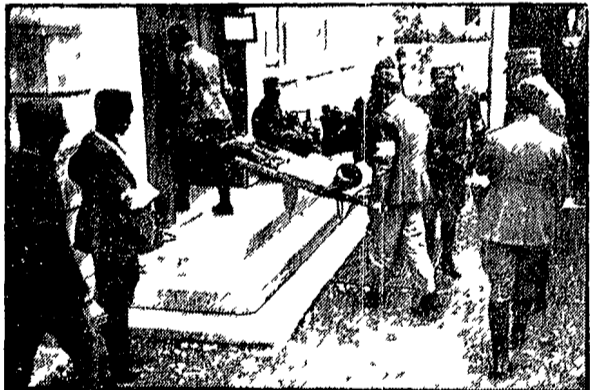
## Le foto-ricordo dall'album privato di un soldato di cinquant'anni fa **IN TRINCEA SENZA RETORICA**



Una macchina fotografica portata in trincea con lo zaino il fucile l'elmetto nasce così l'album privato di un giovane degli anni '15-19. Racconta con le immagini la storia che i bollettini ufficiali nascondevano sotto la retorica e che i giornali benpensanti ignoravano accusando anzi di disfattismo

Ogni voce disposta a rivelare la verità. Ecco in alto un gruppo di soldati nell'angusta trincea dove dovevano compiere il loro «dovere» in basso a sinistra, il pietoso e drammatico spettacolo della carneficina provocata dallo scoppio di una granata nemica e l'arrivo dei feriti a un ospedale mi-

litare a destra infine un plotone al lavoro per trascinare nel fango della prima linea un cannone. Sono alcuni dei tanti documenti che ancora oggi molte famiglie italiane toccate da vicino dalla «grande guerra» conservano fra i ricordi e danno la fedele registrazione di ciò che vide e soffersero un esercito mandato allo sbaraglio e al massacro



# La grande guerra in biblioteca

Renzo Urbani

● Alcune testimonianze di una editoria non conformista ● Dalla rotta di Caporetto raccontata da Capello alle opere di Pieri e Procacci

Gli anni scorsi ricorrendo al cinquantenario della sconfitta di Caporetto si è cercato di approfondire il discorso critico e di esaminare le vere cause del disastro. Un libro come quello del generale Luigi Capello (*Caporetto perché? La 2a armata e gli avvenimenti del 24 ottobre 1917*, Einaudi) che pur d'essere accanito polemico è significativo di un nuovo orientamento tenuto dalla nostra editoria più avanzata finalmente in grado di infrangere alcuni miti del nostro passato risorgimentale. In questi giorni assistiamo invece alle celebrazioni della vittoria e già possiamo prevedere di quale tono saranno i discorsi ufficiali e quale significato politico attuale si vorrà dare alla parata militare la difesa dei valori dell'occidente, la necessità dell'unità europea, contro le minacce esterne (l'offesa l'eccezione prussiana) e le dittature dell'est, l'abnegazione del soldato italiano nel fare il suo dovere e via di cencio. Per questo dovendo scegliere alcune letture d'attualità a noi sembra necessario contrapporre a tutta la letteratura ufficiale le voci dell'opposizione più o meno co-

sciente più o meno anarchica le voci dell'altra Europa che non voleva la guerra o che per lo meno la subì con spirito critico. L'ho notato il persistere in tutti questi anni del tabù patriottico che dicevano la bibliografia che si poteva indicare è ormai imponente. Per conoscere la storia della guerra e inquadrate rapidamente le polemiche sul intervento e sul trattato di pace nel quadro della situazione generale italiana dopo la unificazione consigliamo due opere economiche e portate di mano. *L'Italia nella prima guerra mondiale (1914-1918)* di Pietro Pieri (Einaudi, 1900) e il secondo volume di *Storia degli italiani* di Giuliano Procacci (I terzi, Utet, 1900, 2 voll.). È poi noto che ogni storia della rivoluzione sovietica prende le mosse dall'esperienza mondiale che fu l'occasione di un' immediatezza per lo scoppio della rivoluzione che determinò l'immediata cessazione delle ostilità da parte della Russia.

Un efficace ricostruzione psicologica dello sgomento che di fronte alla guerra provarono gli stessi giovani austriaci educati alla retorica dell'imperialismo è offerta dal romanzo letterariamente modesto ma pregevole per questi altri momenti dello scrittore Erich Maria Remarque *Vento di nuovo sul fronte occidentale* (ristampato negli «Oscar» di Mondadori) n. 30. È il 3500 dal quale venne ricavato un importantissimo film non ancora proibito sui nostri schermi fin dopo la liberazione. Una voce solitaria che indica tutti i limiti della perfetta organizzazione dell'impero è quella interessantissima del lo scrittore ungherese J. Hasek *Il buon soldato Švejk* (Feltrinelli, UTET, 3 voll., L. 1.800).

In Italia le testimonianze più vere sono da cercare in alcuni libri di memorie e canti di protesta nelle lettere dei soldati e negli atti dei processi. Questi ultimi stanno per uscire presso l'editore La testa. Einaudi invece ha ristampato proprio in questi giorni con una bella introduzione di Alessandro Galante Garrone la celebre raccolta di Adolfo Omodeo *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918* (lire 3.500) dei canti di protesta basterebbe ricordare l'ammirevole opera di recupero intrapresa dai gruppi dei «Dischi del sole» e di «Italia canta». Un'ottima guida verso la letteratura copiosa della memorialistica può essere invece l'antologia di Mario Isnenghi *I canti di Caporetto* (Marsilio Editore, L. 3.500) poiché il giovane curatore più ricordan- do le più note testimonianze (Cosimo Procacci, Monelli Panzini, Parzani, Gadda, Jahier) ha saputo anche tener conto di una serie di voci meno note le quali accostate alle altre aiutano a ricostruire nei suoi molteplici aspetti il clima di quei tragici giorni.



Genitori

## Protesta a scuola

Giorgio Bini

Succede per lo più che i giovani si mettano a prendere le difese del preti. È successo a Bologna come si sa un sacerdote è stato allontanato dal liceo dove insegnava religione con una motivazione che

agli studenti è sembrata spiciosa di qui la protesta. Quel prete in fatti collabora ad una rivista cattolica che può senza esserla a estremi scarsi vuol mischiarsi ai problemi del mondo e affrontarli nei termini che la rivista stessa propone e il medesimo orientamento spirava le sue lezioni che perciò poteva no trattenersi in un atteggiamento di «ben pensare» che come è noto deve imperare nelle nostre scuole.

Sicché quando il compito dei professori di religione è inteso (e lo è nella maggioranza dei casi) in che modo quello di contro battere l'insegnamento di altri professori che parlano non siano proprio d'accordo con le idee del ministro nessuno interviene anzi la concezione dell'insegnamento è assicurata. In questo caso invece è un prete che contribuisce a educare i ragazzi in modo anche solo un po' più intelligente arriva il trasferimento. E gli studenti protestano. Perché si oppongono a quella che giudicano un'idea di cui non è ingiusta non resta che di lui, i solidali con lui loro amici e con il loro professore di religione.

Senza trarre conclusioni generali da un singolo fatto (o quasi) è qualche altra scuola dove l'insegnamento di religione è schierato con gli studenti nelle lotte dello scorso anno scolastico (cehiammo a vederle qui) inscambiati se i preti possono trarre dalla vicenda Certo non quello di consentire l'insegnamento religioso obbligatorio come oggi un fatto da accettare solo perché può succedere che il prete insegna cose buone. Fa lotta per i lucidi della scuola (alla quale purtroppo i genitori non partecipano quasi mai) resta valida in ogni caso la condizione e non può aver altro obiettivo che questo che non si insegna più la religione a tutti gli studenti. Ma questo fatto di Bologna ed altri che dovessero accadere ci confermano in un'altra posizione tipica del nostro programma di politica scolastica. L'insegnamento religioso è stato se rivolto solo a chi lo chiede, e se si vive ai giovani che si sentono e sono veramente cattolici per imparare ad essere più completamente se stessi.

Se poi cominciano a comparire dei professori di religione come padre Franchini e contemporaneamente i giovani cattolici alme no in buon numero partecipano alla lotta senza interverne dovute alla posizione ideologica allora si possono fare delle previsioni. Gli insegnanti di religione che sapranno compiacere le ragioni dei giovani non potranno che schierarsi al loro fianco quelli che si ostineranno a comportarsi come sempre cioè a considerarsi la scuola una comoda palestra per far opera di clericali sino a turbare le coscienze cominceranno a sentirsi contraddire da gli stessi studenti cattolici e non ovviamente in nome di «ideologia atei» ma in nome della comune partecipazione di questi giovani a fianco degli altri alla lotta per una scuola che educi davvero.

Non si tratta in conclusione di esseri e d'accordi opportunistamente con l'insegnamento religioso per tutti salvo pretendere che i professori siano democratici ma di respingere questo insegnamento per i propri figli se non si è e non sono religiosi lasciando a quelli che sono cattolici — e perciò hanno tutto il diritto di ricevere a parte l'insegnamento di la loro dottrina — il compito di opporsi ad un cattivo indottrinamento. Dai tempi c'è da sperare che quei giovani saprebbero benissimo come comportarsi.



## Pelliccia a maglia

Paco Rabanne non ha ancora esaurito la sua fantasia, che si scarica nell'ambito della moda con tutti gli ingredienti possibili e immaginabili. Anche se il metallo resta il suo preferito il celebre sarto parigino non disdegna infatti le materie prime, tradizioni nel mondo dell'abbigliamento ma le più originali (un esempio la pelliccia lavorata a maglia che vediamo in questo modello). Con due colori giusti con i gemelli fatti con sottilissime strisce di seta, il cardigan originale (ma carissimo) che finora nessuno aveva pensato di mandare in pissetta.

NOVITA EINAUDI



TUTTE LE OPERE DI CESARE PAVESE

In sedici volumi. La prima raccolta completa delle opere complete di Pavese, con 31 medagliette in 12.000

Ne «I millenni»

CORNELIO TACITO

OPERE

Anni di Storia Germanica. Vita di Giulio Agricola. Dialogo degli storici. Traduzione di C. Emilio Giustiniani, commento di Albino Gazzetti, introduzione di Alvin Michel. Con 16 tavole. L. 10.000



GUY DE MAUPASSANT

RACCONTI E NOVELLE

I primi racconti completi, con 21 medagliette. Nuovo introduzione di Henry James. Tre volumi con 61 tavole. L. 18.000

MICHEL TOURNIER

VENERDI' OIL LIMBO DEL PACIFICO

Il Robinson Crusoe riscritto come vicenda in cui è possibile scoprire i miti e i simboli che governano. L. 12.000

SERGIO CORAZZINI

POESIE EDITE E INEDITE

Ia raccolta completa che ripete il discorso sul poeta e sul poeta che Montale ha detto «L'ultimo dei ciechi». A cura di Stefano De Muzzi. L. 12.000

ROCHESTER

POESIE E SATIRE

Ia pungente risposta di un «libertino» inglese del secolo. A cura di M. Volino di Amico. L. 12.000

PIERRE BOULEZ

NOTE DI APPRENDISTATO

Ia magra di musica le nell'esperienza di uno dei suoi protagonisti. L. 4.000



LEROI JONES

IL POPOLO DEL BLUES

La voce dei negri americani, da «Blues» e «Città di New York» a «Blues» e «Città di New York» la loro espressione attraverso la più congenita al blues e al jazz. L. 3.000

I FORMALISTI RUSSI

I maestri del formalismo, Jakobson, Šklovskij, Eichenbaum, Jankovskij, Propp, in una esemplare raccolta di letture critiche e in libri di teorici. Con una presentazione di Roman Jakobson. A cura di T. V. e I. I. L. 1500

ADOLFO OMODEO

MOMENTI DELLA VITA DI GUERRA

Di diari e delle lettere dei caduti 1915-1918. Pila di «generazione del C. 1500». Introduzione di Alessandro Galante Garrone. L. 3.500

Successi in un

R. WOLFF B. MOORE

H. MARCUSE

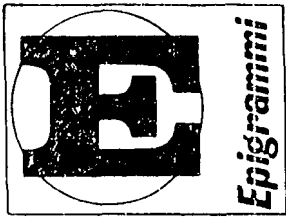
CRITICA DELLA TOLLERANZA

Ia forma attuale della tolleranza e la mischia in un momento della repressione. L. 500

EINAUDI







**EPIGRAFE PER IL PENSIONATO IGNOTO**  
Dio lo chiama a sé nel sonno eterno con l'aiuto dell'INPS e del governo

**BREVE CORSO DI ECONOMIA POLITICA**  
Il lavoro è una merce che due volte rende: il padrone lo dà e poi lo riprende.

**UNA DOMANDA ANGOSCIOSA**  
Spesso mi domando perché le cose più sono importanti e più sono noiose

**IL NUOVO «MANIFESTO» DI TANASSI-CARIGLIA**  
«I tempi sono grigi e uno spettro s'aggira per palazzo Chigi...»

**NUOVE PROFESSIONI**  
E' un noto esperto del centro-sinistra organico e sofferto

**VEDUTA CAMPESTRE**  
Un asino taglia al sole agitando la coda di paglia

**LA CEDOLARE VATICANA**

Il cammello è passato per la cruna dell'ago d'endo «va bene», o: stavolta pago».

**FARINATA CARIGLIA**

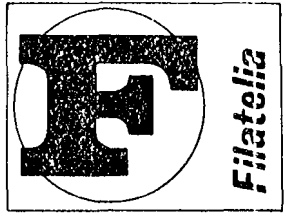
Così lo vidi parlare alla tivvù e gersi maestoso dalla cintola in giù.

**PROVERBIO DEL CENTRO-SINISTRA ORGANICO**

Al contadino non far sapere con cosa si riempie il «vuoto di potere»

**IL «MAGO» AMERICANO**

Hubert Horace Humphrey ancora spera, in fondo ha un'acca in più di Herrera



**La prezzo sensazionale** — L'unico lettera conosciuta affiancata con due francobolli da 1 penny emessi nell'isola di Maurizio nel 1817 e recanti la di cui «Post Office» è stata venduta all'asta il 21 ottobre dalla ditta Harmer di New York per 800 mila dollari (oltre 237 milioni di lire). Questo pezzo sensazionale è il più alto prezzo pagato per un singolo pezzo filatelico. Serie natalizia di Vaticano e San Marino — Per il 29 novembre le Poste del Vaticano annunciano l'emissione di una «consueta» serie natalizia di tre francobolli. Quest'anno i tre valori della serie (20, 50 e 250 lire) riproducono l'immagine del «Bambino di Frigia», puer della «Natività» con aumento di prezzo (la serie di 50 lire quest'anno costava 250 lire).

Le Poste di San Marino annunciano per il 5 dicembre l'emissione di una serie natalizia di tre francobolli (50, 90 e 180 lire) riproducenti un particolare della «Natività mistica» di Sandro Botticelli.

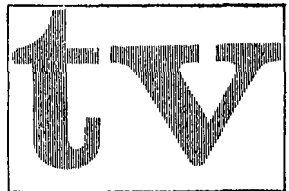
Austria: diritti dell'uomo — Il 11 ottobre le Poste austriache hanno emesso un francobollo da 1,50 scellini per propagandare l'Anno dei diritti naturali dell'uomo.

Manifestazioni — Una mostra filatelica «50 anniversario della Vittoria» si svolge a San Donà di Piave dal 2 al 4 novembre. Negli stessi giorni a Città di Castello si tengono una mostra e un convegno «commercianti» (Frappi) dal 3 al 5 novembre ospitata in V Mostra filatelica triestina. A Milano l'Uia S

V'invia al teatro, 16) nei giorni 3, 4 e 5 novembre si svolge il XXII Convegno commerciale — è questo uno dei convegni più importanti dell'anno. La Filatelia Italiana, limitate alla sola giornata del 4 novembre, sono le manifestazioni filateliche di Monza e di Morciano di Romagna (Forlì). La manifestazione in programma a Vittorio Veneto per il 10 novembre è quella di culto delle celebrazioni filateliche della fine della prima guerra mondiale.



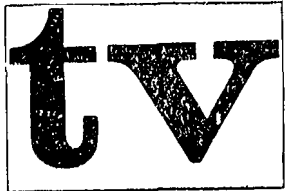
**Zuppa di spinaci**  
Dosi per sei persone: un chilo di spinaci, 70 grammi di burro, sale due uova, tre cucchiaini di parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, alcune fettine di pane.  
Preparazione: Lavate e tritate gli spinaci, fateci bollire in acqua bollente e lessate senza coprire. Scolate i tritati e metteteli in una casseruola con 50 gr. di burro e un pizzico di sale. Fatevi insaporire per aggiungere tanta acqua quanto basta per sei zuppe, e fate bollire a fuoco lento. Intanto, in una scodella sbattete le uova e conditele con sale, il parmigiano e la noce moscata. Con il pane preparate dei dadi che farete insolare nel burro. Il tutto. Quando la zuppa è pronta versate il composto di uova mescolate in fretta e servite con i dadini di pane.



**GIOVEDI' 7**

**1° canale**  
12.30 SAPERE  
13.00 IL MONDO IN TRENO  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13.30 TELEGIORNALE  
17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDI  
17.30 TELEGIORNALE  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI ALLEGRI VAGABONDI  
18.45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA  
19.15 SAPERE  
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 TRIBUNA POLITICA Confronto diretto Partecipano un rappresentante del PLI e tre giornalisti  
22.00 ISTRUTTORIA PRELIMINARE UN CASO GIÀ CHIUSO con Gianni Santucci  
22.45 QUINDICI MINUTI CON TONY DALLARA  
23.00 TELEGIORNALE

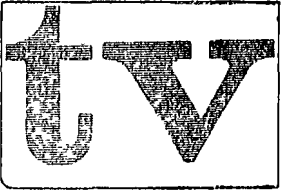
**2° canale**  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA  
22.20 ZOOM



**VENERDI' 8**

**1° canale**  
12.30 SAPERE  
13.00 SETTELEGHE  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13.30 TELEGIORNALE  
16.30 ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO  
17.00 LANTERNA MAGICA TELEGIORNALE  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) VANGELIO VIVO b) POLY IN PORTOGALLO  
18.45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA  
19.15 SAPERE Filosofia: Socrate  
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 FACCIA A FACCIA  
22.00 EUROPA 1914-1918 Il cinema e la prima guerra mondiale  
23.15 TELEGIORNALE

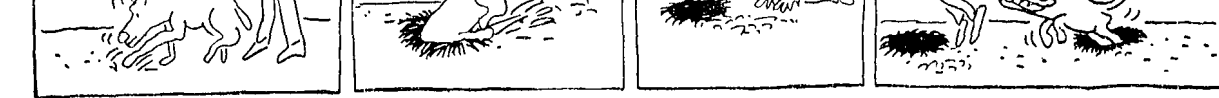
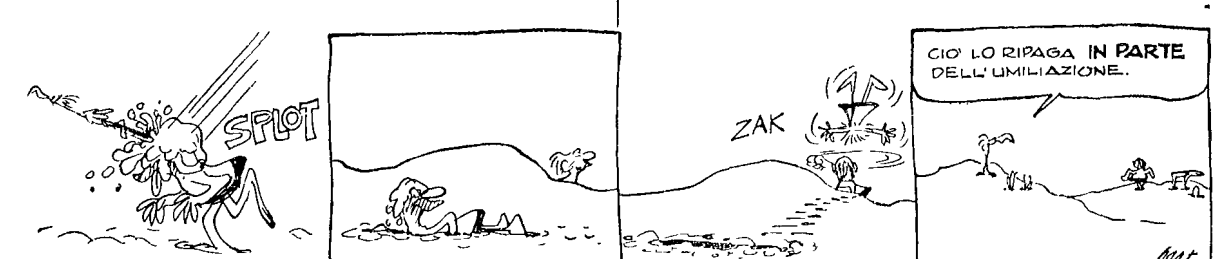
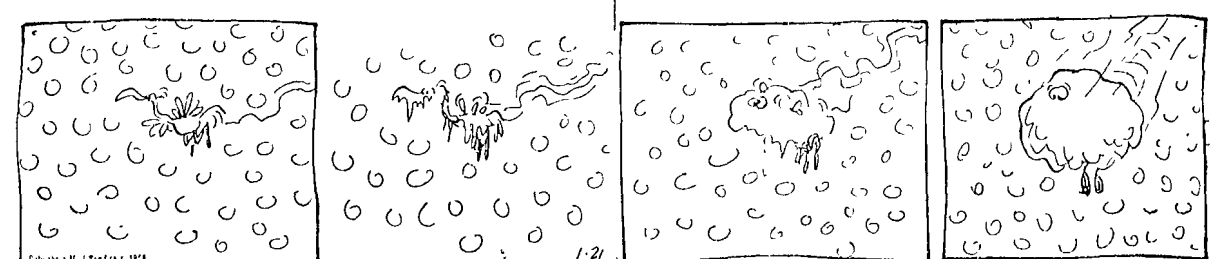
**2° canale**  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 SHERLOCK HOLMES  
22.10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO



**SABATO 9**

**1° canale**  
12.30 SAPERE  
13.00 OGGI LE COMICHE Il testimone di nozze  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13.30 TELEGIORNALE  
17.00 GIOCOGIO  
17.30 TELEGIORNALE ESTRAZIONI DEL LOTTO  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI CHIUSA CHI LO SA? Spettacolo di indovinelli  
18.45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968  
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO  
19.50 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEL LAORO E DELL'ECONOMIA IL TEMPO IN ITALIA  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 CANZONISSIMA '68  
22.15 LINEA CONTRO LINEA  
23.00 TELEGIORNALE

**2° canale**  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 INCONTRI 1968 UN'ORA CON JACQUES TATI  
22.15 LUISA SANFELICE Settima ed ultima puntata



**radio**

**Nazionale**  
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23  
6.30 Corso di lingua francese  
7.10 Musica stop  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 Cotona musicale  
10.05 La Radio per le Scuole  
10.35 Le ore della musica  
11.30 Antologia musicale  
12.05 Contrappunto  
13.15 La corista  
14.00 Trasmissioni regionali  
14.45 Zibaldone italiano  
15.45 Ultimissime a 45 giri  
16.00 Programma per i ragazzi  
16.30 Cinque rose per Nanninella  
17.05 Cinque minuti di inglese  
17.10 Per voi giovani  
19.13 «Tre camerati» romanzo di Erich Maria Remarque  
19.30 Luna park  
20.15 Orfeo negro  
20.45 Concerto sinfonico  
22.15 Parliamo di spettacolo  
22.35 Chiara lontana

**Secondo**

GIORNALE RADIO ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24  
6.43 Billarino a tempo di musica  
7.03 Signori l'orchestra  
9.09 Come e perché  
9.15 Romanica  
9.40 Album musicale  
9.40 Album musicale  
10.00 «Sissi, la divina imperatrice»  
10.17 Le nuove canzoni  
10.40 La dama di compagnia  
11.12 La busta verde  
11.35 La nostra casa  
11.41 Le canzoni degli anni '60  
12.20 Trasmissioni regionali  
13.00 Inconciamente tua  
13.35 Parità doppia  
14.00 Canzonissima 1968  
14.05 Luna park  
14.45 Canzoni e ritmi  
15.00 La rassegna del disco  
15.15 Soprano Maria Callas  
15.56 Tre minuti per te  
16.00 Meridiano di Roma  
16.35 La Discoteca del Radiocorriere  
17.00 Bollettino per i naviganti  
17.10 Pomeridiana  
17.45 Classe Unica  
18.00 Aperitivo in musica  
18.55 Sul nostri mercati  
19.00 Un cantante tra la folla  
19.23 Si o no  
19.50 Punto e virgola  
20.01 Fuorigioco  
20.11 Anni di successo  
21.00 Italia che lavora  
21.10 Fantasia musicale  
21.55 Bollettino per i naviganti  
22.10 Inconciamente tua  
22.40 Novità discografiche inglesi  
23.00 Cronache del Mezzogiorno

**Terzo**

10.00 F. Schuberl - F. Lizzi  
10.30 Schminke  
11.00 Ritratto di autore  
12.10 Università internazionale G. Marconi  
12.30 Frescobaldi - K. Hiller - H. Paganini  
13.00 Antologia di interpreti  
14.30 G. Tartini  
14.45 Musiche cameristiche di G. F. Mellipero  
15.30 Corriere del disco  
16.40 D. Barlok  
17.00 Le opinioni degli altri  
17.10 (Ritratto di) Casu Chané  
17.20 Corso di lingua francese  
17.45 A. Tansman  
18.00 Notiziario del Terzo  
18.15 Quadrante economico  
18.30 Musica leggera  
18.45 Pagina aperta  
19.15 Idee e fatti all'estero  
19.30 «I Maestri Cantori di Norimberga»

**radio**

**Nazionale**  
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23  
6.30 Segnale orario Corso di lingua tedesca  
7.10 Musica stop  
7.47 Pari e dispari  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 La donna oggi  
9.06 Cotona musicale  
10.05 La Radio per le Scuole  
10.35 Le ore della musica  
11.00 La nostra salute  
11.30 Profili di artisti lirici  
12.05 Contrappunto  
12.31 Si o no  
12.36 Lettere aperte  
12.42 Punto e virgola  
12.53 Gruppo per il Terzo  
13.15 Appuntamento con Massimo Ranieri  
14.00 Trasmissioni regionali  
14.37 Letino Borsa di Milano  
14.45 Zibaldone italiano  
15.45 Ultimissime a 45 giri  
16.00 Programma per i ragazzi  
16.30 Cinque rose per Nanninella  
17.05 Cinque minuti di inglese  
17.10 Per voi giovani  
19.13 «Tre camerati» romanzo di Erich Maria Remarque  
19.30 Luna park  
20.15 Orfeo negro  
20.45 Concerto sinfonico  
22.15 Parliamo di spettacolo  
22.35 Chiara lontana

**Secondo**

GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24  
6.00 Sveglia e canto  
7.43 Billarino a tempo di musica  
8.13 Buon viaggio  
8.45 Signori l'orchestra  
9.09 Come e perché  
9.15 Romanica  
9.40 Album musicale  
9.40 Album musicale  
10.00 «Sissi, la divina imperatrice»  
10.17 Iazzi panorama  
10.40 La dama di compagnia  
11.12 La busta verde  
11.35 La nostra casa  
11.41 Le canzoni degli anni '60  
12.20 Trasmissioni regionali  
13.00 Inconciamente tua  
13.35 Parità doppia  
14.00 Canzonissima 1968  
14.05 Luna park  
14.45 Canzoni e ritmi  
15.00 La rassegna del disco  
15.15 Soprano Maria Callas  
15.56 Tre minuti per te  
16.00 Meridiano di Roma  
16.35 La Discoteca del Radiocorriere  
17.00 Bollettino per i naviganti  
17.10 Pomeridiana  
17.45 Classe Unica  
18.00 Aperitivo in musica  
18.55 Sul nostri mercati  
19.00 Il club degli ospiti  
19.50 Punto e virgola  
20.01 Fuorigioco  
20.11 Anni di successo  
21.00 Italia che lavora  
21.10 Fantasia musicale  
21.55 Bollettino per i naviganti  
22.10 Inconciamente tua  
22.40 Novità discografiche inglesi  
23.00 Cronache del Mezzogiorno

**Terzo**

9.25 Freud e il caso Mahler  
C.30 La Radio per le Scuole  
10.00 Musiche pianistiche  
10.55 A. Dvorak - I. Ibert  
11.50 Musiche polifoniche  
12.10 Meridiano di Greenwlich  
12.20 C. M. von Weber - A. Rubinstein  
13.20 Concerto sinfonico  
14.00 I G. Mahler  
14.30 Concerto neristico  
14.45 C. Saint Saens - A. Dvorak  
15.30 R. Schumann  
16.40 W. A. Mozart  
17.00 Le opinioni degli altri  
17.10 (Ritratto di) Casu Chané  
17.20 Corso di lingua inglese  
17.45 Incontri musicali romani  
18.00 Notizie del Terzo  
18.15 Quadrante economico  
18.30 Musica leggera  
18.45 Pagina aperta  
19.15 Idee e fatti all'estero  
19.30 «I Maestri Cantori di Norimberga»

**radio**

**Nazionale**  
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23  
6.30 Segnale orario Corso di lingua tedesca  
7.10 Musica stop  
7.47 Pari e dispari  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.00 La donna oggi  
9.06 Cotona musicale  
10.05 La Radio per le Scuole  
10.35 Le ore della musica  
11.00 La nostra salute  
11.30 Profili di artisti lirici  
12.05 Contrappunto  
12.31 Si o no  
12.36 Lettere aperte  
12.42 Punto e virgola  
12.53 Gruppo per il Terzo  
13.15 Appuntamento con Massimo Ranieri  
14.00 Trasmissioni regionali  
14.37 Letino Borsa di Milano  
14.45 Zibaldone italiano  
15.45 Ultimissime a 45 giri  
16.00 Programma per i ragazzi  
16.30 Cinque rose per Nanninella  
17.05 Cinque minuti di inglese  
17.10 Per voi giovani  
19.13 «Tre camerati» romanzo di Erich Maria Remarque  
19.30 Luna park  
20.15 Orfeo negro  
20.45 Concerto sinfonico  
22.15 Parliamo di spettacolo  
22.35 Chiara lontana

**Secondo**

GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24  
6.00 Prima di cominciare  
7.43 Billarino a tempo di musica  
8.13 Buon viaggio  
8.45 Signori l'orchestra  
9.09 Come e perché  
9.15 Romanica  
9.40 Album musicale  
9.40 Album musicale  
10.00 «Sissi, la divina imperatrice»  
10.17 Iazzi panorama  
10.40 La dama di compagnia  
11.12 La busta verde  
11.35 La nostra casa  
11.41 Le canzoni degli anni '60  
12.20 Trasmissioni regionali  
13.00 Inconciamente tua  
13.35 Parità doppia  
14.00 Canzonissima 1968  
14.05 Luna park  
14.45 Canzoni e ritmi  
15.00 La rassegna del disco  
15.15 Soprano Maria Callas  
15.56 Tre minuti per te  
16.00 Meridiano di Roma  
16.35 La Discoteca del Radiocorriere  
17.00 Bollettino per i naviganti  
17.10 Pomeridiana  
17.45 Classe Unica  
18.00 Aperitivo in musica  
18.55 Sul nostri mercati  
19.00 Il club degli ospiti  
19.50 Punto e virgola  
20.01 Fuorigioco  
20.11 Anni di successo  
21.00 Italia che lavora  
21.10 Fantasia musicale  
21.55 Bollettino per i naviganti  
22.10 Inconciamente tua  
22.40 Novità discografiche inglesi  
23.00 Cronache del Mezzogiorno

**Terzo**

10.00 M. Castelnuovo Tedesco  
10.20 P. Telemann  
10.55 Antologia di interpreti  
12.10 Università internazionale G. Marconi  
12.30 I. Schubert  
12.45 Musiche di Vincent D'Indy  
13.45 Recital della pianista Marcella Crudele  
14.30 Albert Herring  
17.00 Le opinioni degli altri  
17.10 (Ritratto di) Casu Chané  
17.20 Corso di lingua tedesca  
17.45 L. Berlioz  
18.00 Notiziario del Terzo  
18.15 Gire alla mano  
18.30 Musica leggera  
18.45 La grande platea  
19.15 Concerto di ogni sera  
20.35 Fascino  
22.00 Concerto sinfonico  
22.00 Il Giornale del Terzo  
22.30 «Sirena»  
23.00 Rivista delle riviste

**MONDOVISIONE**

**dall'Italia**  
Herrera incontro — Per la serie della rubrica «Incontri» di Gastone Favero (che riprende questa settimana con Jacques Tati) è in preparazione il ritratto di una celebrità sportiva, l'allenatore di calcio Felice Zangà. Il profilo lo sta realizzando Raffaele Andreassi, con la collaborazione di alcuni giornalisti sportivi e di costume.  
Gatto radiofonico — «Gargantua e gatto che non se fa il affari sua» questo il titolo in verità poco silet tante di una nuova rubrica radiofonica che stanno preparando Paolo Favero (il gatto) e Bice Valenti. Andrà in onda settimanalmente a cominciare da gennaio e si parlerà soprattutto di canzoni e cantanti (come al solito).  
Poesia e canzoni — Lo spettacolo allestito e diretto da Filippo Crivelli «L'amore e la guerra» (rilevante perché in teatro da Milly e Achille Millo) sarà fra breve adattato e registrato per la televisione. Si tratta

di un intreccio di canzoni e poesie interviste volanti — Sempre a caccia di banalità, la Rai Tv sta mandando in giro per l'Italia (e pare perfino all'estero) Raffaella Carrà in tredici puntate, saranno infatti presentati incontri e canzoni a connotabilità dello spettacolo. Il titolo è «Raffaella coi microtono a tracolla». Nella difficile impresa, l'attrice è aiutata da Gianni Boncompagni.  
Figaro racconta — «La prodigiosa vita di Giuochino Rossini» (che sarà raccontata alla radio in venti puntate di un quarto d'ora) verrà narrata secondo l'interpretazione di Figaro interpretato da Ernesto Cavallini. L'intelire trovata che usano intendere come il tutto sarà ridotte ad una lunga serie di barzellette e di Edoardo Anton Rossini come è noto, sarà Gino Cervi.  
I primi volti — Già pronti i primi servizi per la nuova rubrica «Un volto, una storia» che in Rai Tv si appresta a lasciare anche l'ennesimo «volto», «novità» Arrivano dal video: la figlia di Beniamino Gigli che parlerà del padre; la moglie del

pilota Oreste Banolini, i superstiti di una nave recupero italiana affondata 38 anni fa.  
**dall'estero**  
Poveri svizzeri — Bisogna dire che gli svizzeri stanno proprio maluccio in fatto di televisione. Sembra infatti che l'attuale edizione di «Canzonissima» (che viene trasmessa anche nella Confederazione) abbia avuto un eccezionale successo soppiantando i programmi nazionali in conseguenza di tanto interesse, gli svizzeri danno anche serietà ai nostri programmi musicali italiani con un fatto già acquisito dalla loro televisione (non imparano).  
Gli inglesi non pagano — Anche i telespettatori britannici hanno tutto il possibile per non pagare il canone. Secondo una recentissima indagine, infatti, è risultato che nel solo distretto di West London vi sono almeno centomila apparecchi radiofonici e televisivi non in regola con l'abbonamento.

I «bravi» filarmonici

Un inerte ruzio di stagione e tulum enisch e innessi a ques o inizio di attività mu...

SUGLI SCHERMI L'«ANGELO STERMINATORE» DI BUNUEL



I miti e l'impotenza delle classi dirigenti

Incalzante metafora in un'opera singolare e affascinante

Il clamoroso successo di Bevilacqua la scorsa stagione ha aperto il varco al ingresso delle opere di Luis...

realtà religiosa dell'America latina e L'Angelo sterminatore costituisce «un accusa...

all'olocausto per la salvezza dei «prigionieri» e che vediamo avanzare come risorto...

Viridiana fu realizzato si sa grazie a un «colpo di mano» nel cuore della Spagna...

Per gli stessi interrogativi che sollecita L'Angelo sterminatore deve essere raccontata...

Aggeio Savioli Nella foto una scena del «L'Angelo sterminatore»

Tutto questo è molto strano ma i giornali già ne parlano Occorreranno neppure che...

Scritto da Buñuel insieme con Luis Alcoriza (suo fedele collaboratore) degli anni messicani...

La polizia ha rinvenuto l'arma usata per uccidere Ramon Navarro. Gli inquirenti hanno detto che si tratta «di un corpo contundente»...

Scritto da Buñuel insieme con Luis Alcoriza (suo fedele collaboratore) degli anni messicani...

Tutto questo è molto strano ma i giornali già ne parlano Occorreranno neppure che...

Scritto da Buñuel insieme con Luis Alcoriza (suo fedele collaboratore) degli anni messicani...

Trovata l'arma che ha ucciso Ramon Navarro

La polizia ha rinvenuto l'arma usata per uccidere Ramon Navarro. Gli inquirenti hanno detto che si tratta «di un corpo contundente»...

Scritto da Buñuel insieme con Luis Alcoriza (suo fedele collaboratore) degli anni messicani...

Il Festival del jazz a Milano

Rientro nei sicuri binari dello swing

Earl Hines e Count Basie protagonisti della seconda serata

Dalla nostra redazione MILANO 2

Partite ieri dalla tradizione folk del blues e del gospel il Festival del jazz di Milano ha imboccato qui...

Comitato di attori contro la censura

Il Comitato di attori contro la censura ha presentato una petizione al Comune di Milano...

in breve

Per la quarta volta Sordi attore e regista Alberto Sordi si accinge a realizzare il suo quarto film come regista...

Sesta rassegna cinematografica di Brno In un corso a Brno la sesta rassegna internazionale cinematografica...

Stagione lirica al «Massimo» di Palermo La stagione lirica ufficiale del Teatro Massimo di Palermo...

Le piace la stravaganza



Tina Aumont si vestì in maniera tradizionale soltanto quando lo esige il copione del film che interpreta, la giovane e già affermata attrice ha infatti una dichiarata simpatia per gli abbigliamenti stravaganti...

preparatevi a...

Lo sport (TV 1, ore 16,15 - 19,10 - 22,25) Praticamente sovrapposto alle carceri celebra...

Il gioco musicale (TV 1, 12,30 e 2, 22,05) In attesa della «novità» musicale della domenica...

La solita musica (TV 1, ore 21) Eccezionalmente spostato a domenica (per la commemorazione della giornata dei defunti)...

Un delitto al giorno (TV 2, ore 21,15) Continuar, inesorabile, la serie western dedicata allo «scritto di Dodge City»...

Come si vive (Radio 3, ore 15,30) Vivere liberi da ogni ipocrisia e conformismo questo il messaggio...

Storici e grande guerra (Radio 3, ore 20,30) Prima puntata di un programma in quattro parti dedicato ad un riesame storico della Prima Guerra Mondiale...

TORINO 50 SALONE INTERNAZIONALE AUTOMOBILE. UNA AUTOVEETTURA SORTEGGIATA GIORNALMENTE. 30 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE 1968. TORINO IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE. Il 1° dicembre 1968 saranno rimborsabili le sottototate obbligazioni: OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1975...

Inverno caldo. Trascorrerete un inverno felice a combattere artrosi e reumi. Tutto il vostro letto sarà riscaldato con la ELETTROPERTA Sole d'Italia.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi per il viso. Il nuovo liquido HIOXACORIN...

TELECAMERE GBC. CLOSED CIRCUIT TELEVISION. MILAN - LONDON - NEW YORK. TELECAMERE AUTOCONTROLLATE ELETTRONICAMENTE



# A DUE ANNI DALLA TRAGICA ALBA DEL 1966 LA CITTÀ HA ANCORA APERTE LE FERITE DELL'ALLUVIONE

## Elio Gabbugiani

Presidente della Provincia

## Luciano Ariani

Capogruppo del PCI in Palazzo Vecchio

Il 4 novembre dello scorso anno a dieci mesi di distanza dall'alluvione è stato un bel modo di svolgere e nel corso di una solenne edicola del Consiglio provinciale convocato nel corso di una conferenza di quell'anno vennero amare e negative considerazioni su ciò che è stato fatto (o non era stato fatto) per porre rimedio ai danni arrecati dall'alluvione e soprattutto per evitare che si moltiplicassero le situazioni di emergenza. Le stesse negative e amare considerazioni possono essere tratte oggi senza nulla di nuovo, facendo parlare i protagonisti di allora e di oggi cercando di individuare quali sono ancora i problemi che attendono una soluzione.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

Due anni fa lo stato si è accorto che la situazione di emergenza è ancora una volta agli inizi. Le popolazioni periferiche e quelle di neglette immobili sono state rovesciate e, come da più parti si sollecita, è in corso un nuovo corso di provvedimenti e di interventi risolutivi e radicali. L'amministrazione provinciale di Firenze dal 1966 ha dato il massimo contributo oltre a tutte le iniziative del resto alla piena riuscita del convegno regionale di studio sulle condizioni del bacino dell'Arno dal quale è nato il piano di ricostruzione e di sviluppo della città.

### Emanuele Casamassima

Biblioteca Nazionale

Già da qualche mese e più sicuramente adesso a due anni dall'alluvione si può affermare che la situazione è del tutto mutata per la Biblioteca e che esistono le cure adeguate non soltanto per il restauro e il ripristino (raccolte librari, cataloghi ecc.) ma per la struttura e la struttura in modo da renderla più rispondente alle esigenze scientifiche e alla ricerca della collettività. Accanto alle più importanti fra le nuove prospettive.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

Il trasferimento delle cataloghi del fondo irregolare attuale al formato internazionale.

### Umberto Baldini

Gabinetto restauri

A distanza di 2 anni dall'alluvione possiamo dire senza dubbio che in alcune parti della città il problema di restauro è più che confortante. Nessuno di noi allora avrebbe pensato che in due anni avessimo potuto fare un cammino così lungo. Ricordo ancora con orgoglio e con soddisfazione i tempi di lavoro e di recupero in un'epoca in cui si può dire che tutte le opere hanno superato bene la crisi.

Oltre che ai mezzi ordinari i restauratori che ci hanno aiutato a superare la crisi.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

Abbiamo un laboratorio di restauro che è diventato il centro di incontro più vivo di tutte le opere che connesse col restauro.

### Umberto Gulizia

Associazione artigiani

Gli artigiani sustrati dalla alluvione di due anni or sono (6000 in Firenze e 2000 in provincia) sono tuttora travagliati da un problema che è quello di sopravvivere in un mercato sempre più competitivo e di sopravvivere in un mercato sempre più competitivo e di sopravvivere in un mercato sempre più competitivo.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

### Loris Gironi

Associazione piccoli commercianti

A due anni di distanza non si può certo affermare che il settore commerciale abbia superato il problema del blocco del mercato. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Olinto Dini

Capogruppo PSI in Palazzo Vecchio

Due anni sono trascorsi da quel drammatico 4 novembre quando le acque del fiume Arno si alzarono e colpirono la città. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Umberto Betti

Presidenza ACLI

Il problema più grave che i ceti popolari si trovano ad affrontare oggi a Firenze è quello della casa. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Gianfranco Bartolini

Segretario della C d L

A due anni dall'alluvione i problemi ancora aperti sono facilmente individuabili. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Che fine ha fatto l'inchiesta sull'alluvione?

Che fine ha fatto l'inchiesta sull'alluvione?

Due anni dall'alluvione del novembre. Un periodo non certamente breve neanche per un'inchiesta complessa e delicata come quella promossa dalla Procura della Repubblica all'indomani della disastrosa inondazione di Firenze.

Di lavoro ne è stato fatto e non poco da parte dei sostituti procuratori dottor Caponetto e dottor Vigna ma al momento di chiudere l'istruttoria di prendere alcune decisioni incrinare per esempio coloro che pur essendo in grado di sapere cosa sarebbe accaduto alla città con l'arrivo dell'onda di piena non preavvertirono la popolazione.

La inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

Quando si tratta di colpevoli operai e gli studenti i processi si instruiscono a tempo di record. Per l'inchiesta sull'alluvione ne sono passati 24 mesi non si è ancora presa alcuna decisione.

Come si giustificano i responsabili di questo assurdo silenzio? Non si giustificano affatto non parlano. Perché? Forse le conclusioni dei sostituti procuratori sono andate oltre le aspettative dei superiori?

L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

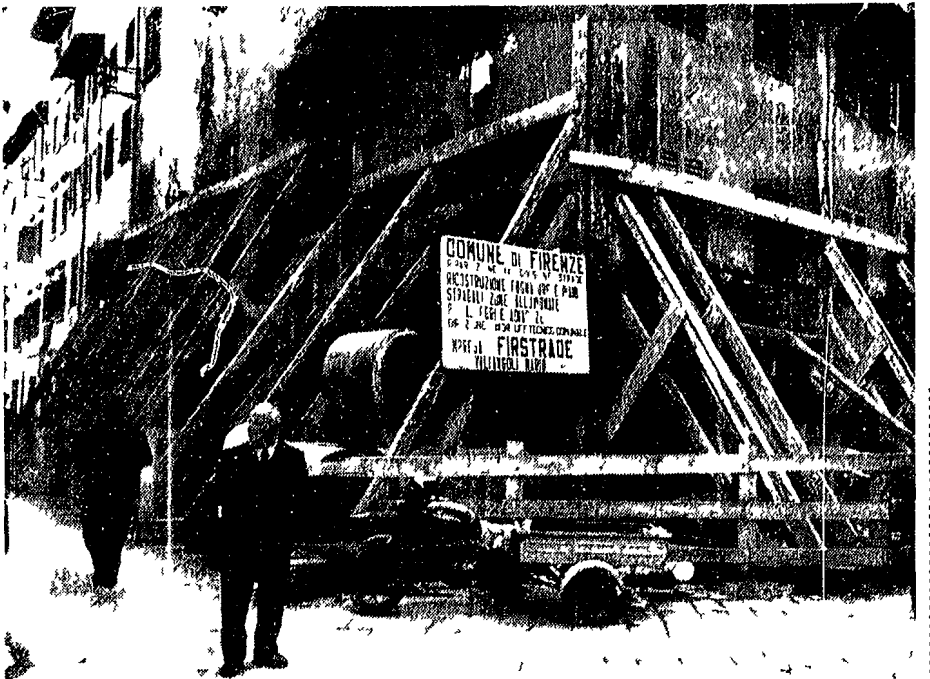
L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.

L'inchiesta, è noto è conclusa da mesi. Ma chi dovrebbe decidere in un senso o nell'altro (avvocazione degli atti alla procura generale, legittima sospensione o accettazione delle conclusioni a cui sono giunti i sostituti) temerariamente forse con la segrete speranza che il tempo cancelli il ricordo di quelle tristi ore dell'alluvione che provocarono tanti e rotti.



A causa dell'ondata di piena del 4 novembre 1966 centinaia di appartamenti furono invasi dalle acque dell'Arno subendo gravissimi danni alle strutture. Da due anni centinaia di cittadini fanno la coda presso gli uffici del genio civile e al Provveditorato alle opere pubbliche per sollecitare le pratiche e poter ricevere gli account per i danni subiti agli immobili previsti dalla legge. La situazione, come dimostrano i dati che riportiamo, è ancora gravissima, imbecchi soltanto 380 persone hanno ricevuto il 70 per cento sui danni ricevuti.

GENIO CIVILE		PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE	
Pratiche alluvionali presentate	22.600	Pratiche ricevute	17.460
Pratiche alluvionali evase	17.460	Pratiche evase (50% sul 70%)	15.000
Pratiche consuntive	3.000	Consuntivi ricevuti	624
		Consuntivi evasi	380

### Umberto Gulizia

Associazione artigiani

Gli artigiani sustrati dalla alluvione di due anni or sono (6000 in Firenze e 2000 in provincia) sono tuttora travagliati da un problema che è quello di sopravvivere in un mercato sempre più competitivo e di sopravvivere in un mercato sempre più competitivo.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

Ed allora ciò che occorre è liberare al più presto Firenze dalla esperienza fallita del centro sinistrato.

### Loris Gironi

Associazione piccoli commercianti

A due anni di distanza non si può certo affermare che il settore commerciale abbia superato il problema del blocco del mercato. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Olinto Dini

Capogruppo PSI in Palazzo Vecchio

Due anni sono trascorsi da quel drammatico 4 novembre quando le acque del fiume Arno si alzarono e colpirono la città. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

### Umberto Betti

Presidenza ACLI

Il problema più grave che i ceti popolari si trovano ad affrontare oggi a Firenze è quello della casa. Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

Il problema del blocco del mercato.

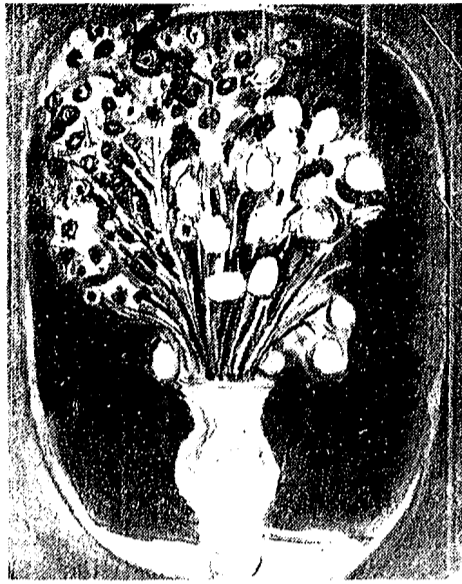


Si deve all'abnegazione di migliaia di giovani accorsi da tutto il paese se è stato possibile salvare gran parte del patrimonio della Biblioteca Nazionale, gravemente danneggiato dall'alluvione.

# SCHERMI E RIBALTE

Alla « Santacroce »

## « Personale » di Paolucci



E' stata inaugurata la mostra personale del pittore Enrico Paolucci alla galleria Santacroce. In questa mostra l'artista presenta un gruppo di opere recenti e recentissime frutto di nuove esperienze. Nella foto: una delle opere esposte

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA

### ALHAMBRA ADRIANO



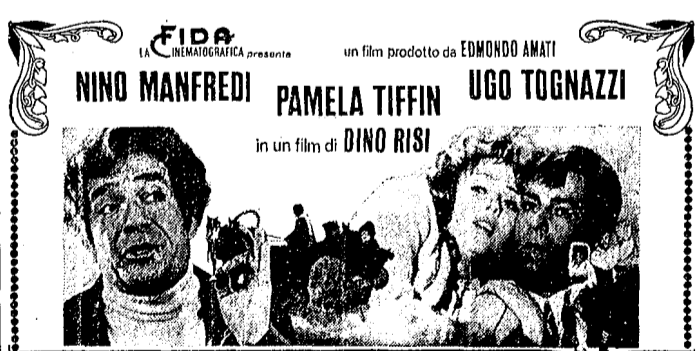
**Jerry Lewis**  
**NON ALZARE IL PONTE. ABBASSA IL FIUME**

UNA PRODUZIONE WALTER SHEENSON  
con **JACQUELINE PEARCE**, **BERNARD CRIBBINS**  
e **TERRY THOMAS**

SCENEGGIATURA DI MAX WILK DAL SUO ROMANZO  
"DON'T RAISE THE BRIDGE, LOWER THE RIVER"  
PRODOTTO DA WALTER SHEENSON  
REGIA DI JERRY PARIS  
TECHNICOLOR

## NICCOLINI-MANZONI

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO



**STRAZIAMMI  
MA DI BACI SAZIAMI**  
con **NINO MANFREDI**, **PAMELA TIFFIN**, **UGO TOGNAZZI**  
in un film di **DINO RISI**  
con **MOJIBA ORFELI**, **LIVIO LORENZON**, **GIGI BALLISTA**, **PIETRO TORRE**, **SAM BURDE**, **ORFEO DOMINATE**, **FIONA FIORAVANTI**, **MIRELLE CAMARASA**  
soggetto e sceneggiatura di **AGE-SCARPELLI** musica di **ARMANDO TROVATIOLI**  
una co-produzione Italo-Francese Fida Cinematografica-Roma productions Jacques Rolland, Paris  
TECHNICOLOR SUPERPANDRAMICO La canzone "IO TI BENTO", è cantata da **MARISA SANNIA**  
Finalmente un film per tutti! DISTR. GIGLIO FILM

### SKODA 1000 MB

CONSUMO: km. 16 con un litro

VELOCITA': 130 km/h  
ECONOMICA - ROBUSTA - VELOCE

4 PORTE-SEDILI TUTTI RECLINABILI  
da OGGI a sole L. 840.000 su strada - Tutto compreso  
(30 Rate senza cambiali)

FIRENZE - AUTOSAB - Via Masaccio, 284 - Tel. 53.368  
PRATO - BORETTI LEDO - Via Pomaria, 30-32 - Tel. 20.376  
EMPOLI - BOCCI MARIO - Via Boccaccio, 79

### TEATRI

**TEATRO COMUNALE**  
Stagione sinfonica 1968-69. Alle 17 concerto diretto dal maestro Edouard Van Remortel. Soprano Magda Lasciu, Musiche di Beethoven, Haydn, Donizetti. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

### CINEMA

**Prime visioni**  
**ADRIANO** (Via Romagna - Tel. 483.607)  
Non alzare il ponte, abbassa il fiume  
**ALHAMBRA** (Piazza Beccaria - Tel. 663.611)  
Non alzare il ponte, abbassa il fiume  
**ARISTON** (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834)  
Joe Bass l'implacabile  
**CAPITOL** (Via Castellani - Tel. 272.350)  
Herzlia, con J. Fontana (VM 14) A  
**EDISON** (Piazza Repubblica - Tel. 23.110)  
Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G  
**EXCELSIOR** (Via Corsetti - Tel. 272.798)  
La ragazza con la pistola, con M. Vitti G  
**FULGOR** (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117)  
Ad uno ad uno, spietamento  
**GALILEO** (Borgo Albizi - Telefono 282.897)  
Helga e Michael (VM 18) DO  
**GAMBRINUS** (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)  
La povera nera, con V. Gassman SA  
**NAZIONALE** (Via Cimadori - Tel. 270.170)  
I due pompieri, con Franchi-Ingrascia C  
**ODEON** (Via del Sasseti - Tel. 24.068)  
Il medico della mutua, con A. Sordi SA  
**PRINCIPE** (Via Cavour - Telefono 57.891)  
I cannoni di San Sebastiano  
**SUPERCINEMA** (Via Cimadori 10 - Tel. 272.474)  
La scogliera dei desideri  
**VERDI** (Tel. 296.242)  
Maverlog

### Terze visioni

**ALFIERI** (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)  
Il giorno della rivetta, con E. Nero DR  
**ASTOR** (Tel. 222.388)  
Il Ciseo, con W. Berger A  
**ASTORIA** (Tel. 663.345)  
Les biches, con A. Audran (VM 18) A  
**AURORA** (Via Paronetti - Tel. 289.505)  
Tom e Jerry c'era due volte  
**AZZURRI** (Via Petrella - Telefono 33.102)  
Gnanno per se, con V. Heflin C  
**CASA DEL POPOLO** (Castello)  
Beati Geste, con G. Stockwell C  
**CINEMA NUOVO** (Galluzzo - Tel. 289.505)  
Seus facciamo l'amore, con P. Clementi SA  
**CRISTALLO** (Piazza Beccaria - Tel. 666.532)  
Corri uomo, corri, con T. Mitchell A  
**EDEN** (Via F. Cavallotti - Telefono 225.643)  
Il fantasma del pirata Barbante, con P. I. Sponov A

### Seconde visioni

**ALDEBARAN** (Tel. 410.007)  
Nemici per la pelle, con J. Gabin C  
**APOLLO** (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.490)  
Le sbare ad Anzio, con R. Michum DR  
**CAVOUR** (Tel. 587.700)  
Due sporchie carogne, con A. Delon G  
**COLUMBIA** (Tel. 272.178)  
I giovani lupi, con C. Hay S  
**GALILEO**  
Helga e Michael (VM 18) DO  
**EOLO** (Borgo San Frediano - Tel. 296.822)  
Cicco perdona, lo no, con Franchi-Ingrascia C

### AUTOMOBILISTI TOSCANI

prima acquistare, cambiare automobili, interpellate sempre Piazza Libertà Firenze DOTT. BRANDINI

### AVVISI ECONOMICI

14) **MEDICINA - IGIENE L. 50**  
A A SPECIALISTA venereo pelle disfunzioni sessuali Dott. MAGLIETTA - Via Oriuolo, 49 - Firenze - Tel. 298.971.  
17) **COMPRA-VENTA L. 59 IMMOBILI**  
ATTENZIONE Sesto Fiorentino Via Camporella di fronte ENEL, Petti vende in costruzione quartieri tri-quadrivani, negozi piccolo condonino posto macchina. Rivolgersi in cantiere.

### ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069)

Il caso Thomas Crown, con S. M. Giron SA  
**MANZONI** (Tel. 366.804)  
SA  
con S. Manfredi SA  
**MODERNISSIMO** (Tel. 275.531)  
Titolo oltre il sole  
**NICCOLINI** (Via Ricassoli - Tel. 23.282)  
SA  
con S. Manfredi SA  
**VITTORIA** (Tel. 480.839)  
La valpe, con S. Dennis DR

### Terze visioni

**ALFIERI** (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)  
Il giorno della rivetta, con E. Nero DR  
**ASTOR** (Tel. 222.388)  
Il Ciseo, con W. Berger A  
**ASTORIA** (Tel. 663.345)  
Les biches, con A. Audran (VM 18) A  
**AURORA** (Via Paronetti - Tel. 289.505)  
Tom e Jerry c'era due volte  
**AZZURRI** (Via Petrella - Telefono 33.102)  
Gnanno per se, con V. Heflin C  
**CASA DEL POPOLO** (Castello)  
Beati Geste, con G. Stockwell C  
**CINEMA NUOVO** (Galluzzo - Tel. 289.505)  
Seus facciamo l'amore, con P. Clementi SA  
**CRISTALLO** (Piazza Beccaria - Tel. 666.532)  
Corri uomo, corri, con T. Mitchell A  
**EDEN** (Via F. Cavallotti - Telefono 225.643)  
Il fantasma del pirata Barbante, con P. I. Sponov A

### FIORILLA (Tel. 560.240)

Tom e Jerry c'era due volte  
**FLORA SALA** (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
Il giorno della rivetta, con F. Nero DR  
**FLORA SALONE** (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
Kimo Kimo, il gigante della foresta, con H. Heason A  
**GARDENIA** (Tel. 600.982)  
Les biches, con S. Audran (VM 18) DR  
**GIARDINO COLONNA** (telefono 669.916)  
Il cervello sta un miliardo di dollari, con M. Cane G  
**GIGLIO** (Galluzzo)  
L'ora della furia, con H. Fondra con Z. Goudard A  
**GOLDONI** (Via dei Serragli - Tel. 222.437)  
Se incontri Sartana prega per la tua morte, con J. Garico (VM 18) A  
**IDEALI** (Tel. 50.706)  
Quelle sporchie carogne, con A. Delon A  
**IL PORTICO** (Tel. 475.930)  
Banditi a Milano, con G. 35 Volonte DR  
**MARCONI** (Tel. 680.644)  
Il fantasma del pirata Barbante, con P. Ustinov A  
**NUOVO CINEMA** (Figline Valdarno)  
Se incontri Sartana prega per la tua morte, con J. Garico (VM 18) A  
**PUCINI** (Piazza Pucini) (Tel. 32.067)  
Tre passi nel delitto, con T. Stama DR  
**STABILI** (Tel. 50.913)  
Impiccalo poi in alto, con C. Eastwood DR  
**UNIVERSALE** (Tel. 226.190)  
Tizia di sbarco per E. Impiccalo, con P. L. Lawrence A

### DANCING

**ANTELLA - CIRCOLO RICREATIVO** (Bus 32 - Telef. 640.207)  
Alle 16 e 21.30 danze Continue il successo del complesso « I Jaguars ».  
**ASSOCIAZIONE CASA DEL POPOLO** (Impruneta)  
Tutti i giorni festivi alle 16 e alle 21 trattamenti danzanti col nuovo complesso « The Rogers ».  
**CIRCOLO RICREATIVO LIBERTA' - QUARACCHI** (Dancing Ragno Rosso - Telefono 370.190)  
Alle 16 trattamenti danzanti con « The Little Jaguars » Complesso del momento.  
**DANCING PRIMAVERA** (Via Pratese - Bus 29, 30)  
Tutti i sabati e festivi alle 21.30 danze. Suonano « I Sorvanti ».  
**GIARDINO D'INVERNO S.M.S. RIFREDI** (Via V. Emanuele 303 - Tel. 473.150)  
Alle 21 trattamenti danzanti. Alle 23 ospiti club del giovani. Orchestra « Timidi ».  
**MIL-ELUCI** (Cama) (Isenzano)  
Alle 21.30 danze Suona il complesso « Albo Marini » e il complesso « Joes e i Messengers ».  
**SALONE RINASCITA** (Sesto Fiorentino - Bus 23 - Telef. 449.147)  
Alle 16 e alle 21 trattamenti danzanti. Suona il complesso « Fire Brigade ».  
**S.M.S. « G. MODENA » - LA FONTE** (Bagno a Ripoli)  
Tutte le domeniche alle 21.30 danze.

## GRANDE SUCCESSO al SUPERCINEMA

LA COPPIA PIU' FAMOSA IN UN NUOVO DRAMMA DI AVVINCENTE BELLEZZA

### ELIZABETH TAYLOR RICHARD BURTON

insieme divorano la loro vita su...

### LA SCOGLIERA DEI DESIDERI

ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON - NOEL COWARD  
LA SCOGLIERA DEI DESIDERI  
JOANNA SHIMKUS, MICHAEL DUNN

## Alberti

DA QUASI UN SECOLO

**DISCHI - ELETTRODOMESTICI**  
**Radio TV - Hi-Fi Zenith**  
**Macchine Necchi - Cicli Bianchi**

**VENDITE RATEALI**

### E' VERO ... E' VERO

Non è il titolo di una canzone ma è vero che il tavolo e il sedile per cucina sono in vendita a L. 25.000 anche a rate.

### DEL CONTE

VIA CAMPUCCIO 12/R

Dott. **MAGLIETTA**  
**Distinzioni sessuali**  
SPECIALISTA  
malattia dei capelli  
pelle venerea

VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971

## GAMBRINUS

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO  
GRANDE SUCCESSO

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

MARIO CECCHI GORI  
PRESENTA

### VITTORIO GASSMAN LISA GASTONI

## LA PECORA NERA

CON ADRIENNE LA RUSSA  
REGIA DI LUCIANO SALCE

SCRITTO DA E. DE CONCINI • A. BARACCO • L. SALCE  
UNA PRODUZIONE FAIRFILM SPA  
TECHNICOLOR

## ARISTON

GRANDE SUCCESSO  
Una lunga ed estenuante caccia all'uomo

JOE BASS L'IMPLACABILE

BURT LANCASTER

SHELLEY WINTERS  
TELLEY SAVALAS  
OSSIE DAVIES

scritto da William NORTON  
regia di Sydney POLLACK  
musica di Elmer BERNSTEIN  
prodotto da Jules Arthur Arnold  
LEVY GARDNER-LAVEN

PANAVISION  
copie dall' **TECHNICOLOR**

United Artists

Per dividere uffici  
Per dividere magazzini o edifici industriali  
Per dividere qualsiasi ambiente

### DIVISORI TECNIPLAN

Prodotti in grande serie dalla

## STRAFOR ITALIANA

Mobili per ufficio

Agente: **SERGIO CRESTI**

Esposizione e vendita:  
Via A. Giacomini 11/13 r. - Tel. 577.866  
FIRENZE

## CAPITOL

STREPITOSO SUCCESSO

CHI E' LA PIU' SEXY, BELLA, SPREGIUDICATA, AVVENTUROSA, MERAVIGLIOSA CREATURA DEL 40.000? ... E'...

## BARBARELLA

## Per vincere la SORDITA'?

# MAICO

DIMOSTRAZIONI SPECIALI per la presentazione delle ULTIME NOVITA' nel campo delle PROTESI ACUSTICHE verranno tenute per tutto il mese di NOVEMBRE presso la NUOVA SEDE DI FIRENZE

VIA CALZAIUOLI, 10 - Tel. 262294

oppure nei nostri recapiti di

SIENA - Tutti i mercoledì Mattino, Pom., Appunt. - OTTICA RICCI - Banchi di Sotto 34 - Tel. 25.079  
PISA - Giovedì 7-21 - OTTICA ALLEGRI - Borgo Stretto 43 r. - Tel. 42.485 - Viale Bonaini 195  
LIVORNO - Venerdì 8-22 - OTTICA BOLAFFI - Via Grande 227 - Tel. 34.638  
LUCCA - Sabato 16 (Mall.) - FARMACIA LANDI & TRONCI - Fillungo 240 - Tel. 45.487  
PRATO - Tutti i Lunedì mattina - OTTICA COSTANTINO - Via G. Guasti - Tel. 28.072  
EMPOLI - Giovedì 14 (Mall.) - ALBERGO TAZZA D'ORO - Tel. 72.129  
CECINA - Martedì 12 (Mall.) - ALBERGO NELLY - Tel. 60.781  
VIAREGGIO - Giovedì 7 (Mall.) - OTTICA RIZZO - Via U. Foscolo 35 - Tel. 45.493  
PISTOIA - Sabato 9-23 (Mall.) - OTTICA ALIGI BRUNI - Via Roma 22 - Tel. 24.129  
GROSSETO - Giovedì 14 (Mall.) - ALBERGO BASTIANI - Tel. 20.047  
POGGIBONSI - Martedì 5 (Mall.) - FARMACIA BERTONI BENINI - Via Montesanto 1/3 - Tel. 98.093

ISTITUTO TIMPAN Conc. MAICO (USA) - VIA CALZAIUOLI, 10 - FIRENZE - TELEF. 262.294

La delegazione nipponica è stata ospite del nostro C.C. dal 24 ottobre al 1 novembre

# Colloqui del PCI con i comunisti giapponesi

### Proficui scambi di informazioni - Espressa dalle due parti l'esigenza di operare per il rafforzamento dell'unità e dell'internazionalismo proletario - Impegno di solidarietà con l'eroico popolo del Vietnam

Dal 24 ottobre al 1 novembre 1968 è stata in Italia la delegazione del P.C. giapponese. Durante il soggiorno italiano la delegazione di cui facevano parte compagni Sakurai Hakamada membro del Presidium e della Segreteria, Koichiro Ueda, membro candidato della Segreteria, capo della Commissione del lavoro politico, Hidesato Numata, membro della Commissione contro i delitti proibitivi, Shunichi Nishizawa, redattore capo della rivista internazionale "Sekai no jinru" ha avuto vari incontri con i compagni del P.C. di cui facevano parte i compagni Giorgio Amendola della Direzione del Partito, Giuliano Pajetta e Carlo Galbiati del Comitato centrale e Diana Forti della Sezione Esteri.

## Oggi ad Aviano manifestazione unitaria contro le basi USA

Si svolgerà oggi ad Aviano (Pordenone) la manifestazione unitaria per il disarmo delle basi Usa in Italia e per l'uscita dell'Italia dalla Nato. Per il P.C.I. parlerà il compagno Galluzzi.

## Le manifestazioni del PCI

OGGI: Napoli, Acerra, Chiaramonte, Siena, Napoli, Torino, Natta, Ancona, G.C. Pajetta, Squinzano (Lecce), Reichlin, Sasso Marconi, M. Anseloni, Codiolo, Bolognini, Casarano (Lecce), Chironi, Vergato, Drusilli, Tione (Trento), Faiva, Andria, Fiore, Calimera (Lecce), Foscarini, Ischiella, Giannini, S. Nicandro (Bari), Giannini, Casalecchio di Reno, Grandi, Santandrea, Garganico, Galasso e Mascolo, Colletto, Giannantonio, Ruffi, Giannini, Canosa di Puglia, Marterrese, S. Marco, Iamici, Mascolo, Vigarano, Mainardi, Giulliano Pajetta, Mezzogorzi, Valfiorite, Pistillo, Strigno (Trento), Ravagnani, Camugnano (Bologna), Sirgi e Taglioli, Brisighella, Samaritano, Casamassima (Bari), Stefanello, Fondo (Trento), Scotoni, Traversara (Ravenna), Sestini, Cagnano V. (Foggia), Specchio, Marco di Rovereto, Virgili, Consolice, Vespignani.

## Migliaia di atenesi rendono omaggio alla salma di Papandreu

Nonostante le pressioni del regime militare perché si svolgessero solenni funerali di Stato in famiglia dell'ex primo ministro, Giorgio Papandreu procederà a una cerimonia privata.

## Estrazioni del Lotto

Bari	33	45	15	27	84	x
Cagliari	74	75	81	54	18	x
Firenze	66	1	13	15	65	x
Genova	55	11	48	74	x	
Milano	45	30	87	48	x	
Napoli	1	21	23	59	30	1
Palermo	86	58	76	89	70	2
Roma	34	60	46	70	8	x
Torino	17	3	81	62	51	1
Venezia	52	27	65	37	83	x
Napoli (2 estr.)	x	x	x	x	x	x
Roma (2 estr.)	x	x	x	x	x	x

## Comizi elettorali unitari

Fusignano (Ravenna), Andarlini e De Angelis, Ravenna, G.C. Pajetta, Faenza, Andarlini, Corvia, Andarlini, Zaccaria, Bagnacavallo, Albani, Marzano di Brisighella, Bonazzi.

Direttore MAURIZIO FERRARA  
ELIO QUERCIOLO  
Direttore responsabile Nicolino Pizzuto

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00187 Roma, Via dei Taurini 19. Telefoni centralino 4950151, 4950152, 4950153, 4950154, 4950155. ABBONAMENTI: UNITA' (Versamento sul c/c postale n. 3/551) intestato a Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 15, 20100 Milano). Abbonamento sostenitore: lire 30.000 (7 numeri) con il mese di gennaio 1969. Abbonamento ordinario: lire 4.500 (trimestrale) 4.000 (6 numeri) annuo 15.000 (semestrale) 3.000 (trimestrale) 4.200 (8 numeri) (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13.100 (semestrale) 6.750 (trimestrale) 2.600 (Foglio 7 numeri) annuo 29.700 (semestrale) 1.200 (8 numeri) annuo 25.700 (semestrale) 1.150 (8 numeri) annuo 8.000 (semestrale) 3.100 (8 numeri) annuo 10.000 (semestrale) 5.100 (8 numeri) annuo 11.000 (semestrale) 4.100 (8 numeri) annuo 12.000 (semestrale) 5.100 (8 numeri) annuo 13.000 (semestrale) 6.100 (8 numeri) annuo 14.000 (semestrale) 7.100 (8 numeri) annuo 15.000 (semestrale) 8.100 (8 numeri) annuo 16.000 (semestrale) 9.100 (8 numeri) annuo 17.000 (semestrale) 10.100 (8 numeri) annuo 18.000 (semestrale) 11.100 (8 numeri) annuo 19.000 (semestrale) 12.100 (8 numeri) annuo 20.000 (semestrale) 13.100 (8 numeri) annuo 21.000 (semestrale) 14.100 (8 numeri) annuo 22.000 (semestrale) 15.100 (8 numeri) annuo 23.000 (semestrale) 16.100 (8 numeri) annuo 24.000 (semestrale) 17.100 (8 numeri) annuo 25.000 (semestrale) 18.100 (8 numeri) annuo 26.000 (semestrale) 19.100 (8 numeri) annuo 27.000 (semestrale) 20.100 (8 numeri) annuo 28.000 (semestrale) 21.100 (8 numeri) annuo 29.000 (semestrale) 22.100 (8 numeri) annuo 30.000 (semestrale) 23.100 (8 numeri) annuo 31.000 (semestrale) 24.100 (8 numeri) annuo 32.000 (semestrale) 25.100 (8 numeri) annuo 33.000 (semestrale) 26.100 (8 numeri) annuo 34.000 (semestrale) 27.100 (8 numeri) annuo 35.000 (semestrale) 28.100 (8 numeri) annuo 36.000 (semestrale) 29.100 (8 numeri) annuo 37.000 (semestrale) 30.100 (8 numeri) annuo 38.000 (semestrale) 31.100 (8 numeri) annuo 39.000 (semestrale) 32.100 (8 numeri) annuo 40.000 (semestrale) 33.100 (8 numeri) annuo 41.000 (semestrale) 34.100 (8 numeri) annuo 42.000 (semestrale) 35.100 (8 numeri) annuo 43.000 (semestrale) 36.100 (8 numeri) annuo 44.000 (semestrale) 37.100 (8 numeri) annuo 45.000 (semestrale) 38.100 (8 numeri) annuo 46.000 (semestrale) 39.100 (8 numeri) annuo 47.000 (semestrale) 40.100 (8 numeri) annuo 48.000 (semestrale) 41.100 (8 numeri) annuo 49.000 (semestrale) 42.100 (8 numeri) annuo 50.000 (semestrale) 43.100 (8 numeri) annuo 51.000 (semestrale) 44.100 (8 numeri) annuo 52.000 (semestrale) 45.100 (8 numeri) annuo 53.000 (semestrale) 46.100 (8 numeri) annuo 54.000 (semestrale) 47.100 (8 numeri) annuo 55.000 (semestrale) 48.100 (8 numeri) annuo 56.000 (semestrale) 49.100 (8 numeri) annuo 57.000 (semestrale) 50.100 (8 numeri) annuo 58.000 (semestrale) 51.100 (8 numeri) annuo 59.000 (semestrale) 52.100 (8 numeri) annuo 60.000 (semestrale) 53.100 (8 numeri) annuo 61.000 (semestrale) 54.100 (8 numeri) annuo 62.000 (semestrale) 55.100 (8 numeri) annuo 63.000 (semestrale) 56.100 (8 numeri) annuo 64.000 (semestrale) 57.100 (8 numeri) annuo 65.000 (semestrale) 58.100 (8 numeri) annuo 66.000 (semestrale) 59.100 (8 numeri) annuo 67.000 (semestrale) 60.100 (8 numeri) annuo 68.000 (semestrale) 61.100 (8 numeri) annuo 69.000 (semestrale) 62.100 (8 numeri) annuo 70.000 (semestrale) 63.100 (8 numeri) annuo 71.000 (semestrale) 64.100 (8 numeri) annuo 72.000 (semestrale) 65.100 (8 numeri) annuo 73.000 (semestrale) 66.100 (8 numeri) annuo 74.000 (semestrale) 67.100 (8 numeri) annuo 75.000 (semestrale) 68.100 (8 numeri) annuo 76.000 (semestrale) 69.100 (8 numeri) annuo 77.000 (semestrale) 70.100 (8 numeri) annuo 78.000 (semestrale) 71.100 (8 numeri) annuo 79.000 (semestrale) 72.100 (8 numeri) annuo 80.000 (semestrale) 73.100 (8 numeri) annuo 81.000 (semestrale) 74.100 (8 numeri) annuo 82.000 (semestrale) 75.100 (8 numeri) annuo 83.000 (semestrale) 76.100 (8 numeri) annuo 84.000 (semestrale) 77.100 (8 numeri) annuo 85.000 (semestrale) 78.100 (8 numeri) annuo 86.000 (semestrale) 79.100 (8 numeri) annuo 87.000 (semestrale) 80.100 (8 numeri) annuo 88.000 (semestrale) 81.100 (8 numeri) annuo 89.000 (semestrale) 82.100 (8 numeri) annuo 90.000 (semestrale) 83.100 (8 numeri) annuo 91.000 (semestrale) 84.100 (8 numeri) annuo 92.000 (semestrale) 85.100 (8 numeri) annuo 93.000 (semestrale) 86.100 (8 numeri) annuo 94.000 (semestrale) 87.100 (8 numeri) annuo 95.000 (semestrale) 88.100 (8 numeri) annuo 96.000 (semestrale) 89.100 (8 numeri) annuo 97.000 (semestrale) 90.100 (8 numeri) annuo 98.000 (semestrale) 91.100 (8 numeri) annuo 99.000 (semestrale) 92.100 (8 numeri) annuo 99.000 (semestrale) 93.100 (8 numeri) annuo 100.000 (semestrale) 94.100 (8 numeri) annuo 101.000 (semestrale) 95.100 (8 numeri) annuo 102.000 (semestrale) 96.100 (8 numeri) annuo 103.000 (semestrale) 97.100 (8 numeri) annuo 104.000 (semestrale) 98.100 (8 numeri) annuo 105.000 (semestrale) 99.100 (8 numeri) annuo 106.000 (semestrale) 100.100 (8 numeri) annuo 107.000 (semestrale) 101.100 (8 numeri) annuo 108.000 (semestrale) 102.100 (8 numeri) annuo 109.000 (semestrale) 103.100 (8 numeri) annuo 110.000 (semestrale) 104.100 (8 numeri) annuo 111.000 (semestrale) 105.100 (8 numeri) annuo 112.000 (semestrale) 106.100 (8 numeri) annuo 113.000 (semestrale) 107.100 (8 numeri) annuo 114.000 (semestrale) 108.100 (8 numeri) annuo 115.000 (semestrale) 109.100 (8 numeri) annuo 116.000 (semestrale) 110.100 (8 numeri) annuo 117.000 (semestrale) 111.100 (8 numeri) annuo 118.000 (semestrale) 112.100 (8 numeri) annuo 119.000 (semestrale) 113.100 (8 numeri) annuo 120.000 (semestrale) 114.100 (8 numeri) annuo 121.000 (semestrale) 115.100 (8 numeri) annuo 122.000 (semestrale) 116.100 (8 numeri) annuo 123.000 (semestrale) 117.100 (8 numeri) annuo 124.000 (semestrale) 118.100 (8 numeri) annuo 125.000 (semestrale) 119.100 (8 numeri) annuo 126.000 (semestrale) 120.100 (8 numeri) annuo 127.000 (semestrale) 121.100 (8 numeri) annuo 128.000 (semestrale) 122.100 (8 numeri) annuo 129.000 (semestrale) 123.100 (8 numeri) annuo 130.000 (semestrale) 124.100 (8 numeri) annuo 131.000 (semestrale) 125.100 (8 numeri) annuo 132.000 (semestrale) 126.100 (8 numeri) annuo 133.000 (semestrale) 127.100 (8 numeri) annuo 134.000 (semestrale) 128.100 (8 numeri) annuo 135.000 (semestrale) 129.100 (8 numeri) annuo 136.000 (semestrale) 130.100 (8 numeri) annuo 137.000 (semestrale) 131.100 (8 numeri) annuo 138.000 (semestrale) 132.100 (8 numeri) annuo 139.000 (semestrale) 133.100 (8 numeri) annuo 140.000 (semestrale) 134.100 (8 numeri) annuo 141.000 (semestrale) 135.100 (8 numeri) annuo 142.000 (semestrale) 136.100 (8 numeri) annuo 143.000 (semestrale) 137.100 (8 numeri) annuo 144.000 (semestrale) 138.100 (8 numeri) annuo 145.000 (semestrale) 139.100 (8 numeri) annuo 146.000 (semestrale) 140.100 (8 numeri) annuo 147.000 (semestrale) 141.100 (8 numeri) annuo 148.000 (semestrale) 142.100 (8 numeri) annuo 149.000 (semestrale) 143.100 (8 numeri) annuo 150.000 (semestrale) 144.100 (8 numeri) annuo 151.000 (semestrale) 145.100 (8 numeri) annuo 152.000 (semestrale) 146.100 (8 numeri) annuo 153.000 (semestrale) 147.100 (8 numeri) annuo 154.000 (semestrale) 148.100 (8 numeri) annuo 155.000 (semestrale) 149.100 (8 numeri) annuo 156.000 (semestrale) 150.100 (8 numeri) annuo 157.000 (semestrale) 151.100 (8 numeri) annuo 158.000 (semestrale) 152.100 (8 numeri) annuo 159.000 (semestrale) 153.100 (8 numeri) annuo 160.000 (semestrale) 154.100 (8 numeri) annuo 161.000 (semestrale) 155.100 (8 numeri) annuo 162.000 (semestrale) 156.100 (8 numeri) annuo 163.000 (semestrale) 157.100 (8 numeri) annuo 164.000 (semestrale) 158.100 (8 numeri) annuo 165.000 (semestrale) 159.100 (8 numeri) annuo 166.000 (semestrale) 160.100 (8 numeri) annuo 167.000 (semestrale) 161.100 (8 numeri) annuo 168.000 (semestrale) 162.100 (8 numeri) annuo 169.000 (semestrale) 163.100 (8 numeri) annuo 170.000 (semestrale) 164.100 (8 numeri) annuo 171.000 (semestrale) 165.100 (8 numeri) annuo 172.000 (semestrale) 166.100 (8 numeri) annuo 173.000 (semestrale) 167.100 (8 numeri) annuo 174.000 (semestrale) 168.100 (8 numeri) annuo 175.000 (semestrale) 169.100 (8 numeri) annuo 176.000 (semestrale) 170.100 (8 numeri) annuo 177.000 (semestrale) 171.100 (8 numeri) annuo 178.000 (semestrale) 172.100 (8 numeri) annuo 179.000 (semestrale) 173.100 (8 numeri) annuo 180.000 (semestrale) 174.100 (8 numeri) annuo 181.000 (semestrale) 175.100 (8 numeri) annuo 182.000 (semestrale) 176.100 (8 numeri) annuo 183.000 (semestrale) 177.100 (8 numeri) annuo 184.000 (semestrale) 178.100 (8 numeri) annuo 185.000 (semestrale) 179.100 (8 numeri) annuo 186.000 (semestrale) 180.100 (8 numeri) annuo 187.000 (semestrale) 181.100 (8 numeri) annuo 188.000 (semestrale) 182.100 (8 numeri) annuo 189.000 (semestrale) 183.100 (8 numeri) annuo 190.000 (semestrale) 184.100 (8 numeri) annuo 191.000 (semestrale) 185.100 (8 numeri) annuo 192.000 (semestrale) 186.100 (8 numeri) annuo 193.000 (semestrale) 187.100 (8 numeri) annuo 194.000 (semestrale) 188.100 (8 numeri) annuo 195.000 (semestrale) 189.100 (8 numeri) annuo 196.000 (semestrale) 190.100 (8 numeri) annuo 197.000 (semestrale) 191.100 (8 numeri) annuo 198.000 (semestrale) 192.100 (8 numeri) annuo 199.000 (semestrale) 193.100 (8 numeri) annuo 200.000 (semestrale) 194.100 (8 numeri) annuo 201.000 (semestrale) 195.100 (8 numeri) annuo 202.000 (semestrale) 196.100 (8 numeri) annuo 203.000 (semestrale) 197.100 (8 numeri) annuo 204.000 (semestrale) 198.100 (8 numeri) annuo 205.000 (semestrale) 199.100 (8 numeri) annuo 206.000 (semestrale) 200.100 (8 numeri) annuo 207.000 (semestrale) 201.100 (8 numeri) annuo 208.000 (semestrale) 202.100 (8 numeri) annuo 209.000 (semestrale) 203.100 (8 numeri) annuo 210.000 (semestrale) 204.100 (8 numeri) annuo 211.000 (semestrale) 205.100 (8 numeri) annuo 212.000 (semestrale) 206.100 (8 numeri) annuo 213.000 (semestrale) 207.100 (8 numeri) annuo 214.000 (semestrale) 208.100 (8 numeri) annuo 215.000 (semestrale) 209.100 (8 numeri) annuo 216.000 (semestrale) 210.100 (8 numeri) annuo 217.000 (semestrale) 211.100 (8 numeri) annuo 218.000 (semestrale) 212.100 (8 numeri) annuo 219.000 (semestrale) 213.100 (8 numeri) annuo 220.000 (semestrale) 214.100 (8 numeri) annuo 221.000 (semestrale) 215.100 (8 numeri) annuo 222.000 (semestrale) 216.100 (8 numeri) annuo 223.000 (semestrale) 217.100 (8 numeri) annuo 224.000 (semestrale) 218.100 (8 numeri) annuo 225.000 (semestrale) 219.100 (8 numeri) annuo 226.000 (semestrale) 220.100 (8 numeri) annuo 227.000 (semestrale) 221.100 (8 numeri) annuo 228.000 (semestrale) 222.100 (8 numeri) annuo 229.000 (semestrale) 223.100 (8 numeri) annuo 230.000 (semestrale) 224.100 (8 numeri) annuo 231.000 (semestrale) 225.100 (8 numeri) annuo 232.000 (semestrale) 226.100 (8 numeri) annuo 233.000 (semestrale) 227.100 (8 numeri) annuo 234.000 (semestrale) 228.100 (8 numeri) annuo 235.000 (semestrale) 229.100 (8 numeri) annuo 236.000 (semestrale) 230.100 (8 numeri) annuo 237.000 (semestrale) 231.100 (8 numeri) annuo 238.000 (semestrale) 232.100 (8 numeri) annuo 239.000 (semestrale) 233.100 (8 numeri) annuo 240.000 (semestrale) 234.100 (8 numeri) annuo 241.000 (semestrale) 235.100 (8 numeri) annuo 242.000 (semestrale) 236.100 (8 numeri) annuo 243.000 (semestrale) 237.100 (8 numeri) annuo 244.000 (semestrale) 238.100 (8 numeri) annuo 245.000 (semestrale) 239.100 (8 numeri) annuo 246.000 (semestrale) 240.100 (8 numeri) annuo 247.000 (semestrale) 241.100 (8 numeri) annuo 248.000 (semestrale) 242.100 (8 numeri) annuo 249.000 (semestrale) 243.100 (8 numeri) annuo 250.000 (semestrale) 244.100 (8 numeri) annuo 251.000 (semestrale) 245.100 (8 numeri) annuo 252.000 (semestrale) 246.100 (8 numeri) annuo 253.000 (semestrale) 247.100 (8 numeri) annuo 254.000 (semestrale) 248.100 (8 numeri) annuo 255.000 (semestrale) 249.100 (8 numeri) annuo 256.000 (semestrale) 250.100 (8 numeri) annuo 257.000 (semestrale) 251.100 (8 numeri) annuo 258.000 (semestrale) 252.100 (8 numeri) annuo 259.000 (semestrale) 253.100 (8 numeri) annuo 260.000 (semestrale) 254.100 (8 numeri) annuo 261.000 (semestrale) 255.100 (8 numeri) annuo 262.000 (semestrale) 256.100 (8 numeri) annuo 263.000 (semestrale) 257.100 (8 numeri) annuo 264.000 (semestrale) 258.100 (8 numeri) annuo 265.000 (semestrale) 259.100 (8 numeri) annuo 266.000 (semestrale) 260.100 (8 numeri) annuo 267.000 (semestrale) 261.100 (8 numeri) annuo 268.000 (semestrale) 262.100 (8 numeri) annuo 269.000 (semestrale) 263.100 (8 numeri) annuo 270.000 (semestrale) 264.100 (8 numeri) annuo 271.000 (semestrale) 265.100 (8 numeri) annuo 272.000 (semestrale) 266.100 (8 numeri) annuo 273.000 (semestrale) 267.100 (8 numeri) annuo 274.000 (semestrale) 268.100 (8 numeri) annuo 275.000 (semestrale) 269.100 (8 numeri) annuo 276.000 (semestrale) 270.100 (8 numeri) annuo 277.000 (semestrale) 271.100 (8 numeri) annuo 278.000 (semestrale) 272.100 (8 numeri) annuo 279.000 (semestrale) 273.100 (8 numeri) annuo 280.000 (semestrale) 274.100 (8 numeri) annuo 281.000 (semestrale) 275.100 (8 numeri) annuo 282.000 (semestrale) 276.100 (8 numeri) annuo 283.000 (semestrale) 277.100 (8 numeri) annuo 284.000 (semestrale) 278.100 (8 numeri) annuo 285.000 (semestrale) 279.100 (8 numeri) annuo 286.000 (semestrale) 280.100 (8 numeri) annuo 287.000 (semestrale) 281.100 (8 numeri) annuo 288.000 (semestrale) 282.100 (8 numeri) annuo 289.000 (semestrale) 283.100 (8 numeri) annuo 290.000 (semestrale) 284.100 (8 numeri) annuo 291.000 (semestrale) 285.100 (8 numeri) annuo 292.000 (semestrale) 286.100 (8 numeri) annuo 293.000 (semestrale) 287.100 (8 numeri) annuo 294.000 (semestrale) 288.100 (8 numeri) annuo 295.000 (semestrale) 289.100 (8 numeri) annuo 296.000 (semestrale) 290.100 (8 numeri) annuo 297.000 (semestrale) 291.100 (8 numeri) annuo 298.000 (semestrale) 292.100 (8 numeri) annuo 299.000 (semestrale) 293.100 (8 numeri) annuo 300.000 (semestrale) 294.100 (8 numeri) annuo 301.000 (semestrale) 295.100 (8 numeri) annuo 302.000 (semestrale) 296.100 (8 numeri) annuo 303.000 (semestrale) 297.100 (8 numeri) annuo 304.000 (semestrale) 298.100 (8 numeri) annuo 305.000 (semestrale) 299.100 (8 numeri) annuo 306.000 (semestrale) 300.100 (8 numeri) annuo 307.000 (semestrale) 301.100 (8 numeri) annuo 308.000 (semestrale) 302.100 (8 numeri) annuo 309.000 (semestrale) 303.100 (8 numeri) annuo 310.000 (semestrale) 304.100 (8 numeri) annuo 311.000 (semestrale) 305.100 (8 numeri) annuo 312.000 (semestrale) 306.100 (8 numeri) annuo 313.000 (semestrale) 307.100 (8 numeri) annuo 314.000 (semestrale) 308.100 (8 numeri) annuo 315.000 (semestrale) 309.100 (8 numeri) annuo 316.000 (semestrale) 310.100 (8 numeri) annuo 317.000 (semestrale) 311.100 (8 numeri) annuo 318.000 (semestrale) 312.100 (8 numeri) annuo 319.000 (semestrale) 313.100 (8 numeri) annuo 320.000 (semestrale) 314.100 (8 numeri) annuo 321.000 (semestrale) 315.100 (8 numeri) annuo 322.000 (semestrale) 316.100 (8 numeri) annuo 323.000 (semestrale) 317.100 (8 numeri) annuo 324.000 (semestrale) 318.100 (8 numeri) annuo 325.000 (semestrale) 319.100 (8 numeri) annuo 326.000 (semestrale) 320.100 (8 numeri) annuo 327.000 (semestrale) 321.100 (8 numeri) annuo 328.000 (semestrale) 322.100 (8 numeri) annuo 329.000 (semestrale) 323.100 (8 numeri) annuo 330.000 (semestrale) 324.100 (8 numeri) annuo 331.000 (semestrale) 325.100 (8 numeri) annuo 332.000 (semestrale) 326.100 (8 numeri) annuo 333.000 (semestrale) 327.100 (8 numeri) annuo 334.000 (semestrale) 328.100 (8 numeri) annuo 335.000 (semestrale) 329.100 (8 numeri) annuo 336.000 (semestrale) 330.100 (8 numeri) annuo 337.000 (semestrale) 331.100 (8 numeri) annuo 338.000 (semestrale) 332.100 (8 numeri) annuo 339.000 (semestrale) 333.100 (8 numeri) annuo 340.000 (semestrale) 334.100 (8 numeri) annuo 341.000 (semestrale) 335.100 (8 numeri) annuo 342.000 (semestrale) 336.100 (8 numeri) annuo 343.000 (semestrale) 337.100 (8 numeri) annuo 344.000 (semestrale) 338.100 (8 numeri) annuo 345.000 (semestrale) 339.100 (8 numeri) annuo 346.000 (semestrale) 340.100 (8 numeri) annuo 347.000 (semestrale) 341.100 (8 numeri) annuo 348.000 (semestrale) 342.100 (8 numeri) annuo 349.000 (semestrale) 343.100 (8 numeri) annuo 350.000 (semestrale) 344.100 (8 numeri) annuo 351.000 (semestrale) 345.100 (8 numeri) annuo 352.000 (semestrale) 346.100 (8 numeri) annuo 353.000 (semestrale) 347.100 (8 numeri) annuo 354.000 (semestrale) 348.100 (8 numeri) annuo 355.000 (semestrale) 349.100 (8 numeri) annuo 356.000 (semestrale) 350.100 (8 numeri) annuo 357.000 (semestrale) 351.100 (8 numeri) annuo 358.000 (semestrale) 352.100 (8 numeri) annuo 359.000 (semestrale) 353.100 (8 numeri) annuo 360.000 (semestrale) 354.100 (8 numeri) annuo 361.000 (semestrale) 355.100 (8 numeri) annuo 362.000 (semestrale) 356.100 (8 numeri) annuo 363.000 (semestrale) 357.100 (8 numeri) annuo 364.000 (semestrale) 358.100 (8 numeri) annuo 365.000 (semestrale) 359.100 (8 numeri) annuo 366.000 (semestrale) 360.100 (8 numeri) annuo 367.000 (semestrale) 361.100 (8 numeri) annuo 368.000 (semestrale) 362.100 (8 numeri) annuo 369.000 (semestrale) 363.100 (8 numeri) annuo 370.000 (semestrale) 364.100 (8 numeri) annuo 371.000 (semestrale) 365.100 (8 numeri) annuo 372.000 (semestrale) 366.100 (8 numeri) annuo 373.000 (semestrale) 367.100 (8 numeri) annuo 374.000 (semestrale) 368.100 (8 numeri) annuo 375.000 (semestrale) 369.100 (8 numeri) annuo 376.000 (semestrale) 370.100 (8 numeri) annuo 377.000 (semestrale) 371.100 (8 numeri) annuo 378.000 (semestrale) 372.100 (8 numeri) annuo 379.000 (semestrale) 373.100 (8 numeri) annuo 380.000 (semestrale) 374.100 (8 numeri) annuo 381.000 (semestrale) 375.100 (8 numeri) annuo 382.000 (semestrale) 376.100 (8 numeri) annuo 383.000 (semestrale) 377.100 (8 numeri) annuo 384.000 (semestrale) 378.100 (8 numeri) annuo 385.000 (semestrale) 379.100 (8 numeri

Martedì le elezioni negli USA

# Nixon: più spese militari

### Il candidato repubblicano e il razzista Wallace a gara per assicurarsi i voti dell'estrema destra

WASHINGTON 3. A tre giorni dalle elezioni presidenziali che si terranno negli USA martedì 5 novembre i pronostici e i sondaggi di opinione che avevano fatto il punto regolarmente sulla situazione dei principali candidati nel corso delle relative campagne, appaiono alquanto oscurati dall'annuncio della sospensione dei bombardamenti contro la RDV e più difficile ora di quanto non apparisse un mese fa prevedere chi uscirà vincitore fra i due soli candidati che hanno probabilità di diventare presidente: Humphrey e Nixon.

Come è noto il candidato repubblicano era apparso in vantaggio nelle scorse settimane ma ora si dovrà tenere conto del fatto che Humphrey è più di Nixon impegnato a condurre in porto i negoziati con la RDV e il FNL, e la sospensione dei bombardamenti ha reso possibili del resto Humphrey appariva in ripresa già qualche giorno fa secondo un sondaggio Harris D'altra parte i voti che il terzo candidato, il razzista Wallace, sa già in grado di raccogliere andranno sottratti piuttosto a Nixon che a Humphrey.

Così Nixon che aveva mantenuto finora una certa ambiguità nella speranza di accogliere su di non solo a destra ma anche fra i critici della politica di Johnson e del partito democratico sta cercando ora di coprirsi soprattutto a destra. In un discorso tenuto a San Antonio nel Texas egli ha promesso ai fabbricanti di armi "un aumento ulteriore delle spese militari" sostenendo persino che l'amministrazione di Johnson avrebbe trascurato di sviluppare al massimo il potenziale "difensivo" degli USA. Come è noto l'ultimo bilancio militare degli Stati Uniti supera gli ottanta miliardi di dollari (quasi cinquantamila miliardi di lire).

Il candidato repubblicano in sostanza ha promesso un rilancio ulteriore della corsa agli armamenti che ha già raggiunto livelli vertiginosi. Wallace dal canto suo è andato anche oltre affermando a Chicago che la guerra del Vietnam dovrebbe essere «vinta» con le armi. In una intervista telefonica al quotidiano sovietico *Pravda* lo stesso Wallace ha poi detto che «è necessario affiorare i sentimenti antimilitaristi nel paese occorre porre fine alle agitazioni dei professori che insegnano agli studenti a bruciare le cartoline preteite. I professori sono tridotti e bisogna gettarli in carcere». Egli ha anche detto «Insegnare ai negri ritenuti picchiatori. Solo allora essi sapranno quali è il loro posto».

In dunque in corso fra Nixon e Wallace una gara per la conquista dei voti dei cosiddetti «falchi» praticamente dei voti fascisti e reazionari. D'altra parte Humphrey, in attesa gli sviluppi della situazione per quanto riguarda il Vietnam gli hanno permesso di recuperare consensi in zone progressiste dell'elettorato continuando a rimanere nel «suo» Partito a Chicago. Egli ha attaccato Nixon soprattutto sui temi interni: la «voce sociale» del bilancio «senza impegno» a fondo nella politica tendente a una soluzione negoziata nel Vietnam. Invece di tentare di guadagnare a sé tutti coloro che negli anni scorsi hanno giustamente criticato la linea di Johnson e sua sulla base della aggressione contro il Vietnam anche egli sembra preoccupato di non scoprirsi troppo a destra.

A questo punto nessuno più fa pronostici. Martedì le urne diranno il nome del vincitore. Si sa solo in base a una inchiesta del *New York Times* che la maggior parte dei presidenti delle 1269 «città registrate alla Borsa di New York» e precisamente il 65 per cento voteranno per il candidato repubblicano ma questo è piuttosto scontato.

Si apprende infine che il generale d'aviazione Curtis Lemay, candidato alla vice presidenza con Wallace, è stato licenziato dalla ditta *Network Electronic Corporation* (che gli pagava) uno stipendio di trenta milioni di lire l'anno) a causa dell'atteggiamento politico ultranazista da lui assunto.

Nell'anniversario della «Dichiarazione Balfour»

# Totale ieri lo sciopero nella Gerusalemme araba

### Brutale risposta sionista: sequestrati immediatamente 15 negozi che saranno trasformati in comandi di polizia — Incidenti ad Amman dove la folla assale l'ambasciata americana — La RAU chiede la condanna di Israele al Consiglio di sicurezza per l'attacco alla centrale del Nilo

GERUSALEMME 2. Sciopero totale oggi in Gerusalemme araba. In quasi tutti i negozi e in quasi tutti i negozi di alimentari e di abbigliamento. In quasi tutti i negozi di alimentari e di abbigliamento. In quasi tutti i negozi di alimentari e di abbigliamento.

Altri negozi sono stati sequestrati e trasformati in comandi di polizia. Incidenti ad Amman dove la folla assale l'ambasciata americana. La RAU chiede la condanna di Israele al Consiglio di sicurezza per l'attacco alla centrale del Nilo.

# La denuncia della RAU all'ONU

NEW YORK 2. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha ricevuto la denuncia della RAU contro l'attacco israeliano alla centrale idroelettrica del Nilo. Il ministro degli Esteri israeliano, Golda Meir, ha respinto l'accusa, definendola «una provocazione contro i Paesi arabi e l'attacco alle libertà del Consiglio di sicurezza».

Il rapporto inviato al Consiglio di sicurezza dalla RAU è stato letto dal ministro degli Esteri israeliano, Golda Meir, che ha respinto l'accusa, definendola «una provocazione contro i Paesi arabi e l'attacco alle libertà del Consiglio di sicurezza».

# Un articolo di «Stella Rossa» sulla minaccia NATO nel Mediterraneo

MOSCA 2. «Diviene sempre più evidente la minaccia a cui gli aggressori della NATO sottopongono il Mediterraneo», scrive «Stella Rossa» il commentatore R. Vasilev. Questa rileva che gli Stati Uniti tentano di prendere a pretesto la presenza di navi da guerra sovietiche per accrescere ulteriormente la potenza militare e navale del distretto meridionale dell'Alto Mare.

La minaccia della NATO rappresenta un pericolo per la sicurezza dei popoli del Mediterraneo. Il Mediterraneo è un mare chiuso, dove la presenza di navi da guerra di una potenza straniera rappresenta una minaccia per la sicurezza dei popoli della regione.

# DALLA PRIMA PAGINA

Parigi

Parigi — ha precisato Nixon rispondendo alla prima domanda — e stati e cittadini degli Stati Uniti è una situazione. Il fronte nazionale di liberazione per conto è il rappresentante autentico della popolazione del Vietnam del Sud. Il capo della delegazione americana a Parigi, che ha precisato che tutte le proposte di lui avanzate avranno un regolare esecuzione. Di più, la nostra dottrina teorica che la partecipazione ad un incontro a quattro dell'amministrazione di Saigon e stati postati dagli Stati Uniti. Non abbiamo accettato con noi, abbiamo questa proposta e ci auguriamo che si possa giungere presto ad una soluzione pacifica del problema vietnamita. L'atteggiamento attuale di Saigon e un affare che non è riguarda e che deve essere risolto tra Saigon e gli Stati Uniti.

Con un'azione sulla quale Nixon ha risposto che la sua politica non è di intervenire in Vietnam. Nixon ha risposto che la sua politica non è di intervenire in Vietnam. Nixon ha risposto che la sua politica non è di intervenire in Vietnam.

posizioni ufficiali del governo di compersione per la repressione americana. Si mostrano più interessati alla ricerca di una strada per fare avanzare il negoziato e la pace.

Curva la rappresentanza di questa delegazione. La delegazione americana a Parigi, che ha precisato che tutte le proposte di lui avanzate avranno un regolare esecuzione. Di più, la nostra dottrina teorica che la partecipazione ad un incontro a quattro dell'amministrazione di Saigon e stati postati dagli Stati Uniti.

La delegazione americana a Parigi, che ha precisato che tutte le proposte di lui avanzate avranno un regolare esecuzione. Di più, la nostra dottrina teorica che la partecipazione ad un incontro a quattro dell'amministrazione di Saigon e stati postati dagli Stati Uniti.

In occasione degli incontri di Roma i compagni vietnamiti ebbero anche un contatto con il compagno Long e altri compagni della direzione del nostro partito. Dopo gli incontri di Roma abbiamo avuto frequenti contatti con i compagni vietnamiti a Parigi e a Berlino. In quest'ultima città abbiamo incontrato (come risultato di comunicazioni) a suo tempo diffusi) i compagni della delegazione vietnamita in materia delle trattative con gli americani, avvenimenti che conosceremo avanti di successo con loro durante la nostra visita ad Hanoi, riavvicinando sempre un più identità di vedute e di posizioni. Oggi si apre una nuova fase della lotta per la pace e la libertà del Vietnam, una fase che come ho già detto è stata aperta prima di tutto dalla esortazione del popolo vietnamita e della massa popolare di tutto il mondo. Si tratta quindi di intensificare la lotta popolare per far cessare l'aggressione americana, perché il popolo vietnamita possa nella pace decidere liberamente del proprio avvenire.

PCI

cerato di favorire tutte quelle iniziative politiche o diplomatiche che potevano aprire la strada ad una soluzione negoziata del conflitto. Cercando contatti costruttivi con tutti coloro che all'interno del governo e della maggioranza pur non avendo appartenimento al campo di dissociarsi dalle



...un brandy a parte